Il calcio vuole gli uomini-spettacolo (pag. 13)

edizione borse

Anno 101 Numero 52

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Martedì 4 Mercoledì 5 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 638.083 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 638.083 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16121 Genova, via 12 Ottobre 185/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Si va verso la Luna, ma non si trova la strada della pace

Apollo

Tutto bene a bordo dell'Apollo - McDivitt, Scott e Schweickart hanno dormito contemporaneamente per 9 ore e mezzo - Oggi, con ripetute accensioni del motore, salgono a 500 chilometri d'altezza - Nel pomeriggio il comando di controllo a terra decide se dare il via per altre 33 orbite

Berlino

Continuano gli arrivi a Berlino dei parlamentari che eleggeranno domani nella ex capitale il nuovo presidente della Repubblica - Finora le autorità comuniste non hanno posto ostacoli ai viaggi aerei, limitandosi ai controlli burocratici autostradali, ma accusano Bonn di «provocazione»

URSS-Cina

Una nuova gigantesca manifestazione è in corso a Pechino: decine di migliaia di operai, studenti, soldati sfilano davanti all'ambasciata sovietica per protestare contro l'«aggressione» russa sul fiume Ussuri - La tensione tra i due Paesi è al massimo per rivendicazioni territoriali dei cinesi

I cosmonauti lassù ancora per 9 giorni

I momenti realmente pericolosi devono ancora venire: la «passeggiata spaziale» di 2 ore, il distacco e il riaggancio del «modulo» che dovrà servire il prossimo luglio per discendere sulla superficie lunare - McDivitt: «Ho lavorato con la precisione d'un farmacista...»

Nostro servizio particolare

Capo Kennedy, martedì sera.

Nella loro angusta navicella spaziale i tre astronauti hanno lavorato per dodici ore di seguito, poi, finalmente, hanno potuto dormire. Nella loro prima giornata spaziale non sono mancate le emozioni, dalla tensione della partenza all'inconveniente rivelato dai calcolatori elettronici, alle preoccupazioni dell'aggancio al modulo lunare, eseguito con una perfezione ed una lentezza straordinarie.

«*Un lavoro da farmacista* — ha comunicato il comandante McDivitt al centro di Houston — . *Ho eseguito degli spostamenti micrometrici. Il Lem ha la buccia molto sottile, qualsiasi urto credo che l'avrebbe strappata, e la missione sarebbe stata interrotta...*».

McDivitt, Scott e Schweickart hanno ricevuto il permesso di dormire per nove ore e mezzo, ma prima hanno fatto il loro bravo pasto a base di cibi solidi spremuti da un tubetto e di cibi liquidi succhiati con la cannuccia.

Non si sono svegliati che alle 11, ora italiana: subito hanno fatto un'abbondante colazione con succhi di frutta, prosciutto e uova, poi sono stati di nuovo assorbiti dal lavoro. Ecco il programma della giornata:

Alle 15,11 italiane accensione del motore per quasi due minuti; la capsula (che porta sempre attaccato il Lem lunare) salirà ad un'altezza di 330 chilometri.

Alle 17,43 la missione di controllo a terra decide se dare il via per le 33 orbite successive e per una nuova accensione del motore.

L'accensione del motore è prevista per le 18,18 ed avrà una durata di 4 minuti e mezzo, facendo salire il veicolo spaziale a un'altezza di 500 chilometri.

Alle 21,20 terza accensione del motore per meno di mezzo minuto.

Alle 22 ultimo pasto della giornata a base di spaghetti, pezzetti di carne, dolce di banana e succo di frutta. Alle 23 gli astronauti inizieranno un periodo di riposo fino a domattina, per circa nove ore. Domani McDivitt e Schweickart si infileranno attraverso un condotto di passaggio nel «modulo lunare», ne azioneranno i meccanismi e torneranno nella capsula. Il distacco dei due veicoli avverrà venerdì: sarà quello il momento più pericoloso dell'intera missione. Adoperando il proprio motore il «modulo lunare» si allontanerà dal veicolo-madre fino ad una distanza di 180 chilometri; poi, con un secondo motore, tornerà ad avvicinarsi fino a congiungersi

(Ansa-Reuter)

Influenza a caro prezzo

Susan George, diciottenne attrice inglese, ha dovuto interrompere la lavorazione del film «Twinky» per sette giorni a causa di un attacco di influenza. La sospensione è costata al produttore 58 milioni di lire (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Gli avvocati di Riva ricusano D'Espinosa come presidente del prossimo processo

MILANO, martedì sera.

(d.b.) Clamorosa decisione di Felice Riva: i suoi avvocati hanno ricusato il primo presidente del Tribunale di Milano, che doveva giudicarlo il 13 marzo prossimo davanti alla stessa sezione penale. La richiesta di ricusazione del dott. Luigi Bianchi D'Espinosa è al vaglio della Corte d'Appello, che deve decidere tra poche ore se accoglierla o no.

L'istanza avanzata dai legali di Felice Riva pone in forse la celebrazione del processo entro la data stabilita.

in sintesi

- **ROMA** — Si attenua l'agitazione degli universitari romani per la mancata adesione degli operai e degli studenti delle medie. Fissato per domani un nuovo corteo.
- **TEL AVIV** — Due ragazze arabe di venti anni hanno confessato di aver commesso l'attentato terroristico del 20 febbraio, nel maggiore supermercato di Gerusalemme, che causò due morti e nove feriti. Le ragazze avevano deposto su un banco — secondo le loro ammissioni — due scatole di latta con diversi chili di dinamite: una è esplosa, l'altra è stata scoperta in tempo.
- **BERLINO** — Il Cancelliere Kiesinger giunge oggi a Berlino ovest (l'ora non è stata precisata) per partecipare domani, insieme con i 1036 deputati del Bundestag e degli 11 parlamenti regionali all'elezione del presidente della Repubblica Federale tedesca.

ultima ora

Una situazione allarmante

Cavallermaggiore: al passaggio dei camion nel vecchio centro crollano muri e balconi

I pesanti automezzi devono attraversare il paese perché la variante esterna è stata resa impraticabile dal disgelo seguito dalle piogge dei giorni scorsi - Stamattina un autocarro ha divelto un balcone, un altro ha demolito i muri di una casa, un terzo ha perso una ruota in una curva troppo stretta: il pneumatico ha sfondato la serranda abbassata di un ristorante - In difficili condizioni la viabilità in tutto il Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO

Cavallermaggiore, mart. sera.

Tutta Cavallermaggiore è in allarme: i balconi dei primi piani delle case del centro stanno crollando, demoliti dai grossi camion costretti a percorrere la strada che attraversa il paese. Le stesse case, vecchie di secoli, sono in pericolo. Che cosa è successo?

Il lungo periodo di gelo seguito dalle piogge hanno reso impraticabile la variante che raccoglieva il traffico pesante convogliandolo fuori dal paese. Tutto il traffico diretto a Savona — colonne di camion e autocarri con rimorchio — deve perciò percorrere la provinciale numero 20, una strada larga sì e no cinque metri e che all'ingresso e all'uscita del paese si restringe in due pericolose strettoie.

Il primo balcone è crollato stamane verso le 7. La pettiliera Caterina Bocca in Villo era sotto i portici in via Roma. Alzava le saracinesche del suo negozio. Racconta: «Sento un camion arrivare, mi volto a guardare: un tonfo, come una scossa di terremoto, e i lastroni di pietra del balcone del primo piano precipitano proprio sotto i miei occhi. Grido "aiuto" e per poco non svengo dallo spavento». *L'autista, Matteo Appendino che guidava il camion — un Fiat «650» carico di tubi di ferro delle Officine Savigliano — scende; accorre il proprietario della casa, l'artigiano Biagio Canelle, con il figlio Giovanni; i due uomini chiamano il muratore Giuseppe Rocca e tutti insieme cercano di puntellare provvisoriamente il resto del balcone in bilico. E' un vecchio balcone di pietra (la casa risale al 1500) con la ringhiera di ferro. Mentre i quattro lavorano, un altro lastrone precipita; Giovanni Canelle si salva per miracolo con un balzo.*

Il disastro richiama naturalmente una piccola folla di curiosi. Ma i guai non sono finiti. All'ingresso del paese, nella prima strettoia, un altro autocarro passando urta la casa dell'ing. Crema, soprintendente ai monumenti della Lombardia: muri sfondati, balcone fracassato.

Poco dopo, sempre in via Roma, in un piccolo slargo, il figlio del proprietario del ristorante Piemonte, Sergio Meliano, di 27 anni, si sta alzando. D'improvviso un bolide investe la casa. Racconta la madre, Biagia: «Sentiamo un fracasso e un tintinnio di vetri. Mio figlio in pigiama corre sul balcone: un camion, snodato, girando forse troppo in fretta nella curva, ha perso una ruota che è schizzata contro la saracinesca, per fortuna abbassata, del locale. Serranda sfondata, vetrina in frantumi, l'insegna del ristorante divelta: un danno di alcune centinaia di biglietti da mille».

«Di questi muri storici non possiamo spostare un mattone senza chiedere il permesso a Roma — *lamenta il pensionato Battista Lovera* —. Adesso rischiamo di vederceli distruggere sotto il naso». *Per precauzione intanto appende al suo balcone un vistoso cartello con il segnale stradale a strisce rosse e bianche che indica il pericolo del «carico sporgente». Gli altri proprietari delle case «storiche» che si affacciano su via Roma si affrettano a seguire il suo esempio, poi si radunano sotto i portici per aiutare la guardia comunale Luigi Pegoraro che, sotto la pioggia, si affanna a rallentare il transito dei camion.*

«La variante — *spiega il segretario comunale Dante Mastracchio* — è stata costruita dal Comune. Ma la manutenzione costa troppo per il nostro piccolo bilancio: 3-4 milioni l'anno. Ora, devastata com'è dall'usura e dal gelo, per rimetterla in sesto occorrerebbero 18 milioni. Dove trovarli con un bilancio di soli 60 milioni? Il sindaco Paolo Richetti si è rivolto più e più volte all'Anas per un contributo: non abbiamo ricevuto risposta».

Tutta la provinciale è in condizioni disastrose, a partire dal chilometro 24, subito dopo Carmagnola. Di quella che era il tappeto d'asfalto non resta nemmeno il ricordo: buche, sassi, piccoli laghi, ghiaia: il gelo l'ha trasformata in un tratturo.

Tutta la rete stradale del Cuneese appare del resto in condizioni deplorevoli. I danni ammontano a centinaia di milioni. E purtroppo il persistere del maltempo impedisce di provvedere subito alla rappezzatura. In alcuni tratti strade dovranno essere completamente rifatte.

Vittoria Sincero

Nel centro di Cavallermaggiore transitano pesanti autotreni. A destra, un balcone sradicato

borse

Povertà d'affari e tendenza riflessiva

Quotazioni a pagina 15

il tempo stamane

Piove in Piemonte e sulla Liguria nevica in montagna

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: « Su tutte le regioni da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni che saranno più estese sulle regioni meridionali e sulle isole. Temperatura: in temporaneo aumento ».

Aosta, martedì sera. Cielo coperto in Valle d'Aosta con foschia alla base delle montagne; nevica oltre i tremila metri d'altitudine sul Cervino mentre nevischia al Breuil. Temperatura: Aosta +9°, Courmayeur +5, Cervinia —3, Plateau Rosa —9, Rifugio Torino —10.

Cuneo, martedì sera. Pioggia a Cuneo e in pianura, nevicate sull'arco alpino: queste le condizioni del tempo di stamane nella nostra provincia. La ripresa del maltempo arreca notevole intralcio alla circolazione, soprattutto nelle vallate alpine, dove sono consigliabili le catene. Stazionaria la temperatura: 5° alle ore 8 nel capoluogo.

Vercelli, martedì sera. E' piovuto nel Vercellese da ieri sera sino alle prime ore della mattinata. La temperatura alle otto era di +2°.

Verbania, martedì sera. Cielo molto nuvoloso stamane sulla zona del Verbano, con banchi di foschia sul lago e di nebbia nel fondovalle. Si prevedono per la giornata leggere precipitazioni. La temperatura sulla zona rivierasca alle 7,30 si aggirava intorno ai +4°.

Vigevano, martedì sera. Dalla prima mattina piove su tutta la Lomellina. Alle 8 a Vigevano il termometro segnava +6°.

Asti, martedì sera. La nebbia ha fatto la sua ricomparsa sull'Astigiano. Il cielo è completamente coperto. Alle 7 di stamane il termometro segnava +1°; massima di ieri +8°.

Alessandria, martedì sera. Piove dalle prime ore di stamane su tutto il territorio alessandrino. La temperatura è in aumento: ieri si è avuta una massima di 8°; stamane alle 7,30 il termometro segnava in città +7°.

Voghera, martedì sera. Nell'Oltrepò vogherese il tempo è di nuovo peggiorato dopo due giorni di sereno.

Acqui, martedì sera. Una fitta pioggia cade dalle prime ore di stamane sull'Acquese e l'alto Monferrato. Ad Acqui Terme il termometro segnava alle 7 +5°.

Novi Ligure, martedì sera. E' tornato il maltempo nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme, dopo alcune giornate di sereno e sole: dalla scorsa notte una pioggia fitta cade senza interruzione e una densa coltre di nebbia riduce la visibilità a pochi metri, ostacolando il traffico stradale. Alle 7,30 il termometro segnava +2°.

Savona, mart. sera. E' tornato il maltempo nel Savonese. Per tutta la notte è piovuto; stamane il cielo era coperto e soffiava un forte vento. Temperatura alle 7,30: +4°.

Varazze, martedì sera. Da ieri sera nevica intensamente sul monte Beigua (m. 1287), sullo Sciguello e sul monte Rama; al Beigua il bianco strato ha raggiunto i 40 cm.; la neve è caduta pure in prossimità dell'Eremo del deserto di S. Anna, alle falde del monte Beigua. In città pioviggina, il mare è calmo, non c'è vento e la temperatura alle 6,30 era di 11° con tendenza all'aumento.

Genova, martedì sera. Ancora maltempo in Liguria. Il cielo è coperto, piove a tratti e tira vento: la temperatura si è leggermente abbassata e alle otto di stamane era di 5° a Genova, 8° nelle due Riviere; il mare è mosso.

Protagonista della luttuosa vicenda

Claudia Bovolenta, di 16 anni: una bella ragazza travolta da un amore impossibile

Dopo una telefonata a casa i due amanti si uccisero

Da tempo il meccanico di 28 anni, padre di due bambini, si era perdutamente innamorato della parrucchiera sedicenne - Come avvenne la fuga dal Veneto

Dal nostro corrispondente

Venezia, martedì sera.

Il pietoso dramma di Santa Maria di Leuca che ha avuto come protagonisti un giovane di 28 anni, Giancarlo Martinello, sposato e padre di due figli in tenera età, e la parrucchiera Claudia Bovolenta, di soli sedici anni e mezzo, ha destato nella riviera del Brenta enorme impressione. Il Martinello e la Bovolenta si erano conosciuti tempo fa in una sala da ballo di Dolo, il paese dove entrambi abitavano e la loro amicizia si era presto trasformata in passione.

Nonostante la prudenza dei due amanti, la moglie del Martinello aveva saputo della cosa. Fra le due donne c'era stata una discussione e Claudia aveva promesso di troncare la relazione; la ragazza, un'avvenente brunetta figlia di genitori separati, nata e vissuta a Dolo presso la zia Enrichetta March in Bonello, titolare in via Parioli di un piccolo negozio di maglieria, aveva mantenuto dapprima la parola, poi era tornata ad incontrarsi con l'amante. I convegni fra i due giovani avvenivano però nel massimo segreto e nemmeno il [illegible] del Martinello, il meccanico Giuseppe Badin, si era accorto di nulla.

E' stato proprio il Badin a trovare sabato mattina il patetico messaggio che il Martinello ha lasciato fra le carte d'ufficio e che faceva presagire il tragico suicidio dei due amanti. Si è subito recato a casa dell'amico ed ha saputo dalla moglie, Marilena Peloso, che questi la sera prima non era rincasato. Sulla fuga di Giancarlo Martinello e di Claudia Bovolenta si è cercato di mantenere il massimo riserbo e forse proprio per questo è avvenuta la tragedia.

« Questo nostro messaggio è per coloro che hanno voluto separarci: noi ci amiamo e poiché nulla potrà unirci sulla Terra, almeno nella morte rimarremo uniti ». Così diceva la lettera lasciata dal Martinello. Marilena Peloso l'ha consegnata ai carabinieri ed ha sporto denuncia contro il marito; la stessa cosa ha fatto la zia della Bovolenta. Le due donne però si erano raccomandate: « Non date alcuna notizia alla stampa, altrimenti succede uno scandalo ».

Se invece questa notizia fosse stata comunicata tempestivamente forse la tragedia avrebbe potuto essere evitata. Domenica, al comando della stazione dei carabinieri di Dolo, è giunta una chiamata telefonica da Lecce: erano i due fuggitivi. Il Martinello ha assicurato il comandante dei carabinieri che non avrebbe compiuto alcuna sciocchezza; voleva soltanto parlare con la moglie, mentre Claudia desiderava sentire la zia.

Il sottufficiale ha detto allora al Martinello di ritelefonare più tardi, e mentre un carabiniere si recava in casa di Enrichetta March e della signora Martinello per invitarle urgentemente in caserma, ha cercato di sapere dalla società telefonica la località di provenienza della chiamata. Poi ha avvisato i carabinieri di Lecce, che si sono subito messi in moto, ma senza risultato.

Poco dopo il Martinello ha ritelefonato; vi è stato un drammatico colloquio tra lui e la moglie, la ragazza ha parlato con la zia. Il maresciallo l'ha cercato di convincere il giovane a tornare a casa. Pareva che il Martinello si fosse convinto, poi il tono del suo discorso è cambiato e la comunicazione è stata interrotta. I due amanti, anziché risalire verso il nord, hanno puntato più a sud e sulla statale Gagliano-Santa Maria di Leuca ad una curva la loro « 1100 » ha puntato diritto: la vettura ha abbattuto il « guard-rail » ed è piombata in un burrone rotolando per una trentina di metri e fracassandosi sulla spiaggia. I due giovani sono stati trovati stretti l'uno all'altra in un tragico abbraccio. Sono spirati durante il trasporto all'ospedale.

In un primo momento si è pensato a una disgrazia, poi alcuni messaggi contenuti in un taccuino trovato nell'automobile hanno fatto capire che si trattava di un duplice suicidio. Uno di questi messaggi diceva: « La vita ormai non ci potrà dare più niente, perdonateci, ma divisi non potevamo stare ».

Il meccanico Giancarlo Martinello, 28 anni, padre di due bimbi

« Nessuno — dice un altro messaggio scritto frettolosamente, forse da Claudia Bovolenta — poteva più capirci e unirci, soltanto la morte può farci questo dono: vorremmo che tutti conoscessero le nostre ultime parole; addio a tutti ».

Gianni Ghirardini

Giudicato ad Alessandria

Fallito il colpo alla cassaforte rubò rasoi e sveglie

Un giovane di Tortona viene giudicato per un furto nella sede di un grande magazzino

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Il tortonese Francesco Daglio di 28 anni, il pomeriggio del 8 marzo '68 si era nascosto in una intercapedine del negozio Standa di Alessandria, attendendo l'ora propizia per portare a termine un suo colpo; intendeva svuotare la cassaforte. Così chiuso il grande magazzino e usciti tutti i dipendenti, il Daglio passava all'attacco, rinforzandosi prima con banane, dolci, succhi di frutta prelevati dal reparto alimentari.

Entrato negli uffici della direzione, il malvivente cominciò a « lavorare » attorno alla cassaforte, che sapeva contenere un'importante somma, ma, contrariamente alle sue previsioni, ben presto si rese conto delle difficoltà dell'impresa. Abbandonata l'idea di scassinare la cassaforte passò ad altra refurtiva.

Riempite due valigie di radio a transistor, rasoi elettrici, sveglie e oggetti vari, per un valore di oltre mezzo milione, il Daglio iniziò i preparativi per uscire dalla Standa. Servirsi dell'ingresso non gli era possibile poiché sarebbe stato visto dai passanti. Il giovane salì al terzo piano dell'edificio raggiungendo i tetti; con una corda cercò di calare a terra una delle valigie piene di refurtiva, ma la corda si spezzò e tutto finì sparso sulla strada. Il Daglio raggiunse allora un ballatoio tenendo in mano l'altra valigia; aprì una porta ma si trovò di fronte una signora la quale terrorizzata cominciò a gridare.

Con un balzo il giovanotto raggiunse la porta e scese di corsa le scale. Finì sulla strada e quindi con un'auto rientrò a Tortona. Giunto a casa, dopo avere nascosto la refurtiva in cantina, si infilò a letto.

Mentre la questura svolgeva le prime indagini, si mettevano in moto anche i carabinieri del nucleo radiomobile. Uno dei militi si ricordava di un giovane che aveva visto aggirarsi troppo spesso nei pressi della Standa. Era il Daglio che stava preparando il colpo. Non era difficile identificarlo e raggiungerlo a casa ove veniva risvegliato bruscamente, gettato giù dal letto e arrestato. In un primo tempo negò, poi di fronte alla valigia piena di refurtiva rinvenuta dai carabinieri in cantina, dovette ammettere il furto. Denunciato e rinviato a giudizio con citazione diretta, Francesco Daglio compare stamane al tribunale di Alessandria per rispondere di furto aggravato.

e. c.

Sarebbe un trentenne, a bordo di una «500»

Molti a Bollate conoscono il bruto che domenica prelevò le due sorelline

L'ignobile individuo frequenta quella zona da diverso tempo - La popolazione collabora alla caccia con i carabinieri

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

A Bollate ove domenica due sorelline sono rimaste in balìa di un bruto per dodici ore, c'è la psicosi del maniaco. Sembra di essere tornati ai tristi giorni in cui si indagava sull'assassinio del piccolo Franco Spoto, strangolato nelle campagne di Baranzate, alla periferia del paese.

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, il maresciallo Taurisano, comandante la locale stazione dei carabinieri, ha parlato a lungo con Adriana e Loredana Sestagalli, le due sorelline, di dodici e sei anni, abitanti a Bollate in via Vittorio Veneto 62, che hanno vissuto la drammatica avventura. Gli inquirenti hanno anche saputo che il bruto frequenta la zona già da qualche tempo; denunce in proposito, però, non ne erano mai state fatte perché le famiglie si vergognavano di « far sapere ». Adesso, dopo questa nuova aggressione, sembra che il muro di omertà si stia sgretolando e che la gente cominci a collaborare con le forze dell'ordine.

Il maniaco è descritto come un uomo dai trenta ai trentacinque anni, di aspetto distinto, visto sovente al volante di una « 500 » blu, la stessa macchina sulla quale sono salite domenica pomeriggio le sorelline Sestagalli. Le due bimbe, com'è noto, sono state prelevate verso le 14 dal bruto mentre si recavano al vicino oratorio. Le hanno ritrovate i carabinieri alle due di notte, in una strada buia.

Dapprima lo sconcertante racconto di Adriana, la più grandicella, è apparso frutto della fantasia della bambina; più tardi ci si è dovuti convincere che si trattava di una drammatica verità, convalidata ieri mattina da un certificato medico. Adriana era rimasta vittima del maniaco sotto gli occhi terrorizzati della sorellina.

Adesso la caccia è in pieno svolgimento e vi collaborano i carabinieri di tutte le località del milanese. Il bruto ha le ore contate. **c. b.**

★ **NOVI LIGURE** — I carabinieri hanno arrestato il rappresentante Luigi Mosami, di 22 anni, residente in via Dogana 8: era colpito da un ordine di carcerazione del Pretore di Alessandria, dovendo scontare 3 mesi per guida senza patente.

★ **BORGOSESIA** — I ladri sono penetrati in una chiesa in frazione Loverio asportandone numerosi oggetti di antiquariato, fra cui preziosi candelabri del XVII secolo. Il furto è stato scoperto dal parroco, don Brizio, al rientro da un paese vicino dove aveva celebrato una funzione funebre.

Una delle due bambine rapite dal bruto di Bollate

Bomba di anarchici stanotte nella chiesa del paese di Paolo VI

BRESCIA, martedì sera.

(u. s.) Gli abitanti di Concesio, il paese dove il 26 settembre 1897 nacque Paolo VI, sono stati svegliati di soprassalto verso le 2 di stanotte da una violenta esplosione. Alcuni ignoti avevano deposto davanti alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonino della Pieve, che si trova nella parte alta dell'abitato, un ordigno esplosivo, il cui scoppio ha provocato la distruzione quasi completa del portale principale, di una porta laterale e di alcuni banchi. Frammenti e schegge di calcinacci hanno raggiunto anche tutti gli altari laterali del tempio senza però danneggiarli. Alcune schegge sono anche rimbalzate su una lapide murata accanto al battistero a ricordo del battesimo del Papa. L'esplosione ha pure provocato qualche danno alle case circostanti e numerosi vetri sono stati infranti dallo spostamento d'aria.

Sul posto sono immediatamente accorsi i carabinieri del luogo, quelli di Gardone Val Trompia al comando del tenente Galli ed il nucleo investigativo di Brescia. Il parroco, mons. Valerio Polotti, che abita poco distante dalla chiesa è subito sceso ed ha constatato, insieme con alcuni parrocchiani, i danni causati dalla bomba. Sul posto sono stati trovati alcuni manifestini recanti scritte anarchiche.

Alcune persone che si trovavano in strada a qualche centinaio di metri dalla chiesa sono state interrogate. Sembra che gli autori del gesto siano giunti in auto fino a poca distanza dal piazzale e che quindi, a piedi, abbiano raggiunto la chiesa e deposto davanti all'ingresso l'ordigno, probabilmente ad orologeria oppure a miccia rapida. Sarebbero poi tornati all'auto, dove i complici li attendevano.

I danni dell'esplosione non sembrano eccessivi. La chiesa parrocchiale è un complesso abbastanza massiccio. Costruita nel 1681, venne poi restaurata, anzi praticamente rinnovata appena cento anni fa, nel 1862.

Sei bimbe accusano un negoziante di Aosta di turpi attentati

Aosta, martedì sera.

(l. v.) Un dettagliante di alimentari di Aosta, con negozio in via Vulmet 20, è stato denunciato stamane all'autorità giudiziaria per atti di libidine violenta e atti osceni commessi su sei bambine tra i 6 e gli 8 anni di età. Si tratta di Saverio Gigliotti, originario di Serrastretta (Catanzaro), sposato e padre di un bambino di quattro anni. Approfittando del fatto che numerose bambine del rione frequentavano il suo negozio, il Gigliotti portava le più remissive nel retrobottega, regalando loro caramelle in cambio della promessa di non dir nulla a nessuno. Una piccina di sette anni si è però confidata con la madre, denunciando lo strano comportamento del negoziante.

Le indagini, condotte con discrezione dai carabinieri, hanno permesso di appurare che quello non era l'unico caso e che altre cinque bambine erano state più volte avvicinate dal Gigliotti.

★ **BIELLA** — Il pensionato Alessandro Bertotto, di 77 anni, è stato fulminato da un collasso cardiaco sul treno che avrebbe dovuto riportarlo a Vercelli, ove abitava in via Sesia 18; fatta visita in città al fratello, era salito, alla stazione S. Paolo, sul convoglio in partenza, dove il malore l'ha stroncato in pochi istanti.

RIASSUNTO — Una giovane che aveva involontariamente causato la morte della madre, facendola precipitare da un grattacielo, viene scarcerata e può rievere il suo piccolo, uno strano bimbo con la barba, e dalla forza prodigiosa. Per vivere, la donna accetta che il figlio sia fotografato per pubblicità.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera ») 328 — (continua)

COSÌ L'AUSTRIA PRODUCE I SUOI FUORICLASSE DELLA NEVE

Un campione di sci all'anno ma Schranz il rabbioso è sempre il più bravo

L'asso di St. Anton è sulla breccia da 15 anni - Emerse al tramonto del favoloso Sailer, fu oscurato per un biennio dal francese Killy, e adesso continua a vincere come se non avesse passato la trentina e il tempo si fosse fermato - Noto per l'audacia delle sue discese, lo è anche per il carattere aspro, talvolta litigioso - Lo scherzetto non riuscito di Grenoble

Per distendere i nervi Schranz talvolta si reca in una località solitaria e suona il flauto

DAL NOSTRO INVIATO

Sant Anton, martedì sera.

Impressioni di un viaggio in Austria. Ogni dosso, ogni pendio innevato, sono punteggiati da bastoni magari un po' storti disposti in fila, ed in mezzo ad essi ragazzini piccolissimi cercano il modo migliore per scendere, sci ai piedi, e compiere quelle quattro o cinque curve. Lo sci, lo sci vero, quello agonistico, in tutta l'Austria lo si interpreta così. Nasce un campione all'anno e da quindici il fuoriclasse è Karl Schranz.

Il personaggio è fedele a se stesso, orgoglioso e ambizioso, preciso oltre gli scrupoli meno importanti, pur di ottenere i propri scopi. E' entrato sulla scena internazionale, quando l'Austria festeggiava i trionfi di Sailer alle Olimpiadi cortinesi del '56, pronto a contrastare il fuoriclasse che interrompeva la tradizione dell'Arlberg venendo dalla lontana e troppo mondana Kitzbuhel. Karl prese a vincere dove Tony non era in lizza, e quando se lo trovò dinanzi, il grande Sailer era soltanto più un ricordo. La via era libera per il nuovo fuoriclasse di St. Anton, ma la sfortuna e una certa sregolatezza gli impedivano di ottenere con continuità risultati importanti. E Karl le sconfitte le digeriva male. Ogni volta una scusa sempre solida, una polemica, un litigio con qualcuno. Schranz diventava così l'idolo di mezza Austria soltanto, l'altra metà polemizzava con lui e con i suoi risultati.

Poi dalla Francia emergeva Killy, asso fuori misura, e per Schranz iniziava quello che i più definivano la «fine della carriera». Il campione non vinceva più; i titoli mondiali di Chamonix, le medaglie olimpiche di Innsbruck erano soltanto ricordi; Schranz, si diceva, aveva passato la mano. Poi la meteora Killy, tanto rapida da bruciare in poco più di due anni tutte le mete possibili per uno sciatore, svaniva, e al suo posto, puntuale e tenace, ecco Karl Schranz, nuovamente irresistibile vincitore.

Questo l'arco della parabola che non accenna ad iniziare la fase calante. Un arco che si snoda in 15 anni, per un atleta che ormai ha superato la trentina, età proibitiva nello sci come negli altri sport per ottenere risultati ottimi.

Si è fatto tante volte il confronto tra Sailer e Killy, rappresentanti di due diverse epoche dello sci da competizione, e questo campione che è stato avversario di tutti. Le conclusioni sono diverse, opinabili, ma alla fine si capisce che a Schranz manca soltanto il tempo, un periodo di tempo esatto in cui dividerli interamente, per portarlo alla pari con i rivali.

C'è però il risvolto umano dell'atleta, che lascia qualche dubbio, qualche perplessità. L'Austria continua ad essere divisa in due partiti. Dicono gli uni: «Karl ha vinto tutto. E' formidabile».

«Già, ma come?» ribattono gli altri con malizia. L'episodio delle Olimpiadi di Grenoble lo ricordano in molti. Schranz scende nella nebbia, prende male una porta dello slalom, si ferma e risale. Si presenta alla partenza e chiede di ripetere la prova perché qualcuno gli ha attraversato la pista. Riparte e questa volta è il più bravo, per i cronometri, non per la giuria che non gli crede neppure per un attimo. La vittoria è di Killy.

«E' una vittima» dicono i suoi sostenitori e poi partono da St. Anton, da Lech, da St. Cristoph per andare ad Innsbruck a dare l'assalto al consolato di Francia. «Non ci crediamo — ricalcano gli altri — perché non è la prima volta». Hanno ragione anche loro, perché Schranz ha già vinto un Kandahar ed un altro paio di slalom internazionali con il giochetto della ripetizione.

Schranz si tuffa in queste polemiche con lo stesso ardore che mette nello scendere in pista. Quell'aggressività, quell'attaccare pali e buche con le braccia alte (unica concessione al vecchio stile) quasi a darsi una spinta per passare oltre, Karl la riversa nella discussione. Non gli piace l'Italia, l'Italia sciistica intendiamoci, e quando può non ci viene a gareggiare. Lo obbligano tre anni fa per il concorso di Cortina, e lui arriva, guarda, scuote la testa, «Troppo difficile!» dice e se ne va. Quest'anno è di scena la Val Gardena, con le prove che anticipano il campionato del mondo: Karl arriva, guarda, scuote la testa, «Troppo facile!» commenta e riparte.

E' cocciuto, testardo, ma anche fedele. Ha cominciato a sciare per Kneissl, forse il più importante fabbricante di sci nel mondo, e da lui non si è più distaccato. Avesse cambiato marca, accettato qualcuna delle tante offerte che gli sono state fatte, avrebbe forse guadagnato di più, ma il binomio Kneissl-Karl è rimasto intatto. Tanto solido che già si parla di una prossima società che accolga il nuovo azionista con i suoi capitali e soprattutto con il suo enorme prestigio.

L'agonismo praticato per anni e anni, a un livello di assoluta eccellenza, rende molto bene, e Schranz lo ha sperimentato in proprio. Un albergo a St. Anton, un cospicuo conto in banca, la cointeressenza negli sci, c'è già da essere soddisfatti. Ma Karl non lo è. Quando scende a cento all'ora, autentico acrobata della discesa libera, o quando sguscia in mezzo ai pali dello slalom, sa che al traguardo lo aspetta un premio cospicuo e il gioco torna ad appassionarlo.

Ad Alfred Matt, il ragazzo bruno di St. Anton, l'ultimo campione che bussa alla porta per assumersi quel ruolo unico di fuoriclasse, Karl ha detto seccamente: «Alle Olimpiadi in Giappone non ci vado a mie spese, ma nella squadra!». E Matt è tornato ad attaccare i suoi pali da slalom, con furia e con rabbia, domandandosi quando riuscirà a diventare lui il più bravo in tutto. Perché Matt è convinto di essere il migliore, ed è cocciuto e tenace, polemico e aggressivo: forse è proprio lui il nuovo Schranz.

Giorgio Viglino

Schranz in azione: è potente per l'eccezionale muscolatura, sicuro per la tecnica

Il grande rivale Killy: forse più acrobatico

Nonne terribili, nipoti bellissime si aggirano nei dintorni di Stresa

Sono i protagonisti d'uno strano film del regista Monicelli, dove tutto è falso, anche il panorama - Valentina Cortese muore per punizione divina, incenerita dal fulmine - Riappare Sergio Tofano

Nostro servizio particolare

Stresa, martedì sera.

Trovare sei carri funebri tutti insieme a Stresa è assai difficile; le sta sperimentando Mario Monicelli che ha iniziato gli esterni di «Toh, è morta la nonna!», nella villa di Riva sopra Stresa, verso il Mottarone.

Il film è un grottesco che narra l'autodistruzione di una ricchissima famiglia di industriali lombardi che hanno fatto i soldi con antiparassitari. La disinfestazione familiare avviene durante le esequie della nonna, morta improvvisamente come moriranno altri sei componenti della perniciosa tribù dei Ghia, nome non definitivo che appartiene a un impiegato della Vides per evitare querele.

Eppure le morti improvvise non hanno nulla di raccapricciante, perché il film non è giallo, né alla Hitckock, ma è una storia paradossale quasi festosa.

«Deve essere diverso dai soliti film, tanto diverso che lo chiameremo "neofalsista" — dice Monicelli — in polemica col neorealismo. *Tutto vi è falso, persino la scenografia dell'architetto Tommasi coi mobili alla Ugo Jetti. I personaggi son quasi dei burattini e io mi costringo a girare con la macchina fissa, perché il film me lo permette».*

Gli interpreti di questa bizzarra storia — pensate che la nonna morta riesce a parlare col nipote contestatore, il bellissimo Raymond Lovelock, ex cantante del Piper e fidanzato di Mita Medici, per mezzo di una telescrivente — rischiano tutti di buscarsi almeno un'influenza perché qui fa freddo e c'è ancora molta neve, eppure si divertono alle vicende paradossali dei Ghia.

Valentina Cortese impersona l'eleganza sofisticata

Soprattutto Valentina Cortese, dimentica delle prove romane del «Fantoccio» che unisce Strehler a Milva. «Io muoio per punizione divina, dopo aver fatto fuori due cognate, incenerita dal fulmine» dice. Vi sono poi due giovanissime attrici: Helena Ronée e Carole André, figlia di Gaby André. La prima è un'attrice israeliana che se ne è andata dal suo paese prima di fare il servizio militare. E' molto bella ed è stata la partner del nuovo Bond, l'australiano George Hazenby.

Monicelli avrebbe fatto interpretare il personaggio della nonna a Carmine Gallone, poi non se ne ha avuto il coraggio e la terribile vecchietta è Wanda Capodaglio. Tofano suo marito.

a. g.

Un pittore a Como deluso in amore tenta di darsi fuoco

COMO, martedì sera.

Il pittore Carlo Cantaluppi, di 45 anni, dopo avere comunicato per lettera al direttore di un giornale comasco, che intendeva cospargersi gli abiti di alcool e darsi fuoco, lo ha fatto. Alcuni passanti sono intervenuti ed hanno spento le fiamme. Il pittore è stato ricoverato in ospedale con ustioni di secondo grado al viso ed al collo.

Ieri a un giornale era giunta una lettera del Cantaluppi nella quale l'uomo dichiarava che si sarebbe ucciso dandosi fuoco. Mentre la polizia cominciava le ricerche del pittore, davanti ad un negozio di Monte Olimpino il Cantaluppi ha messo in atto il folle proposito. Ha scelto quel posto in quanto il negozio apparriene alla donna della quale si era innamorato, senza esserne corrisposto. Alcune persone sono subito accorse e hanno spento le fiamme. Le condizioni del pittore, che è rimasto anche intossicato da vapori di alcool, non sono gravi.

E' TORNATO AL ROMANZO A 83 ANNI DI ETA'

Il vegliardo Mauriac descrive un contestatore della sua giovinezza

François Mauriac, a 83 anni, torna sulla breccia, affondando le sue *banderillas* nel collo del toro, nel vivo della contestazione giovanile con un nuovo romanzo, che uscirà in libreria il prossimo 10 marzo e che ha per titolo *Un adolescent d'autrefois*. Il gran vecchio, questo monumento delle lettere francesi, insignito nel 1952 del «Premio Nobel», quindici anni fa, quando apparve *L'Agneau* aveva detto che la sua musa *«avava finito di cantare»* e infatti la sua attività si era ristretta al *Bloc-notes* nel quale il romanziere — prima su *L'Express*, poi sul *Figaro Littéraire* — ha puntualmente commentato gli avvenimenti di Francia, assumendo, nella pubblicistica d'oltralpe, una crescente importanza: tanto da venire definito *«l'éphéméride de la tragédie française»*.

Per quanto importanti, i *Bloc-notes* sembravano tuttavia più uno sfogo della coscienza civile che un prodotto letterario, anche se a ben guardare la qualità narrative rimanevano grandi, non inferiori a quelle dei romanzi o del *Journal*.

Il vegliardo, via via che si impegnava nella politica, che cercava nella storia del nostro tempo il suo racconto esistenziale, non faceva rimpiangere il romanziere; anche se certi suoi atteggiamenti (la sua fede in De Gaulle, soprattutto) potevano deluderci e farci soffrire.

Di più: in questi quindici anni Mauriac ha scritto il romanzo politico della Francia. Egli stesso, del resto, ha detto che le pagine del *Bloc-notes* sono *«des pages où se mêlent la vie politique d'une nation e la vie intérieure d'un écrivain»*. Il grande scrittore rimaneva tale e i suoi furori, le sue ire, le polemiche apparivano il frutto non solo di uno spirito libero, di un cristiano che guarda più a Port Royal che alla cupola di San Pietro, ma il frutto del suo pessimismo, di una visione del mondo nel quale il male non cessa di proclamare l'esistenza di Dio, dove l'uomo, tarato dal peccato originale, può salire alle vette della santità.

Ora Mauriac torna al romanzo. Riprende cioè il filo della sua meditazione: ma lo riannoda agli avvenimenti osservati in questi anni, al maggiore fenomeno della nostra epoca, alla esplosione della contestazione giovanile.

E come lo fa? Scrivendo di un adolescente che vive all'inizio del secolo e ancora in prima persona, sicché sorge il sospetto che Alain, il protagonista, sia un altro «je», un altro lui stesso.

«Tutte le giovinezze si rassomigliano... La generazione attuale — ha detto recentemente — *può contestare con tanta violenza perché gode di eccezionali condizioni di libertà ed ha la possibilità di sfogarsi».* E' la storia di un giovane alle prese con il mondo gretto e ristretto della Gironda intorno al 1900, un giovane contestatore del suo tempo, che vuole mutare la società, che non riesce ad entrare nei panni stretti in cui lo vogliono imprigionare gli adulti.

Il romanzo era stato iniziato da tempo e poi abbandonato. Mauriac, ormai, pensava di lasciarlo incompiuto. *«Ma gli avvenimenti di maggio dello scorso anno* — ha detto lo scrittore — *mi hanno gettato nella mischia e mi sono rimesso al lavoro con una specie di frenesia, tanto ero snervato, tormentato, irritato, angosciato persino».*

E' sorto così una specie di parallelismo tra gli avvenimenti affrontati da un adolescente negli anni 1900-1905 e quelli dei giovani d'oggi. Ed è un parallelismo dal quale sembra doversi trarre questa conclusione: che non c'è mai nulla di veramente nuovo sotto il sole; che nessuno può pretendere di reinventare il cavallo; che l'uomo è sempre lo stesso, sempre con le sue pene, la sua ricerca, i suoi peccati.

Non sappiamo se questo è il messaggio definitivo che Mauriac consegna agli uomini del nostro tempo: un messaggio che percorre tutti i suoi libri, quello di un cattolico particolare che vede cupidigia, avarizia, solitudine, volontà esasperate.

Egli, in un'intervista, ha detto che scriverà ancora; e noi glielo auguriamo. Perché è difficile affondare la lama nelle nostre debolezze, come fa Mauriac, nel quale, forse, c'è anche un po' di cattiveria. E fu proprio Cocteau, in un famoso litigio, a ricordarglielo: *«Io ti accuso, Francesco, di essere un cattivo cristiano... Ti accuso di non vedere nel mondo che le cose ignobili».*

Ora dovremo attendere questo suo ultimo libro per sapere quanto gli anni abbiano mutato Mauriac: per sapere se il suo cinismo lo porta a significare le speranze della contestazione giovanile, accostando Alain a Cohn Bendit, o se invece in questo lucido tramonto egli non veda al di là del pessimismo e indichi nella giovinezza della vita la speranza del mondo.

Edilio Antonelli

Il Comune deciso a ripulire la città

«Abbiamo il primato del peggior servizio di raccolta rifiuti»

Si spera in un graduale miglioramento: per la fine dell'anno il giro degli spazzaturai in tutte le case dovrebbe diventare quotidiano - Ancora sulla carta il forno inceneritore

Il consiglio comunale nella seduta di lunedì prossimo si occuperà di un problema che angustia migliaia di cittadini: la raccolta dei rifiuti. Lo «scandalo delle spazzature» finalmente si risolverà?

«*L'ammodernamento del servizio con la raccolta delle immondizie a piano terra è in fase di realizzazione graduale* — ci ha dichiarato l'assessore dott. Dotti. — *Dopo il caos del periodo delle feste, la situazione si va normalizzando. Gli spazzaturai passano ora tre volte la settimana a portar via i depositi dai cortili. Bisogna tener conto che la città produce 1000 tonnellate di spazzatura al giorno. Per la raccolta vengono impiegati 160 camion con 1300 addetti*».

Dai primi di gennaio, da quando cioè il Comune ha preso in gestione diretta il servizio (che dopo il fallimento dell'Urbiochimica era provvisoriamente affidato alla Satti) Torino in pochi giorni (era il periodo delle feste di fine anno) si era allineata tra le città più sporche d'Italia. Nei cortili dietro i grandi caseggiati i rifiuti lasciati a marcire erano diventati montagne di sporcizia nella quale bivaccavano gatti randagi, scarafaggi, blatte e topi. Telefonate di cittadini indignati al municipio, all'ufficio di igiene, ai vigili ottenevano, se la ottenevano, la stessa sconfortante risposta: «*Pazientate, tutto si risolverà*».

Nelle zone centrali, in corso Vittorio, in corso D'Azeglio, tempestivi come il conviene alla pubblicità oculata, apparivano insoliti cartelli: «*Guerra ai topi: derattizzate le vostre case rivolgendovi a...*».

Il Comune sembra però deciso a non lasciarsi mettere in crisi dai topi. «*E' vero che il nuovo regolamento (impostoci d'altra parte dalla Giunta provinciale amministrativa) che prescrive una raccolta effettuata con ogni garanzia igienica con sacchi o bidoni, ha provocato non pochi disagi e spese agli utenti* — ha ammesso il direttore della Amrr dott. Silvestro —. *Ma oggi soltanto un centinaio di utenti del centro, scelto come zona campione, non si sono ancora adeguati alle nuove norme*».

Un capitolo particolarmente difficile era quello delle vecchie case che hanno lo scarico nelle cantine. Dapprima si era ordinato o di deviare le canne in cortile o, se ciò non fosse possibile, di effettuare il trasporto a mano in appositi sacchi. La Giunta presenterà in Consiglio una proposta di compromesso: gli scarichi in cantina potranno essere mantenuti se gli utenti si impegneranno a trasportare i rifiuti nei contenitori appositi in cortile. Il controllo che sarà rispettate le norme igieniche sarà però severissimo.

Varate le modifiche, la modernizzazione si estenderà via via alle altre [illegible] zone in cui è stata divisa la città.

«*Alla fine dell'anno scorso* — osserva l'assessore Dotti — *Torino deteneva un indecoroso primato: il più arretrato servizio di nettezza urbana d'Italia. Perfino Napoli e Bari erano meglio organizzate di noi. Ora finalmente si conta di poter risolvere radicalmente il problema. Anzi speriamo di raggiungere a fine anno il traguardo di una raccolta quotidiana delle immondizie in tutte le case*».

«*E il forno inceneritore?*» domandiamo.

«*Per quello c'è tempo: il progetto è affidato all'Aem e ci vorranno ancora due o tre anni prima che si possa pensare alla sua realizzazione*».

Altri due giorni senza benzina

Lo sciopero comincerà domani sera alle 21

Un nuovo sciopero dei benzinai è stato proclamato dal gruppo aderente al Comitato intersindacale. I distributori rimarranno chiusi dalle 21 di domani sera alle 7 di sabato mattina. Ieri intanto la giunta direttiva dell'Associazione commercianti, alla quale aderisce l'Associazione gestori impianti stradali di carburante, ha dichiarato decaduto il consiglio direttivo dei benzinai: nove consiglieri su undici erano dimissionari, rimanevano al loro posto solo il presidente Coltura ed il vice presidente Pino. Il rag. Gino Carli, gestore di un chiosco in corso Peschiera 154 è stato nominato commissario e dovrà indire le elezioni del nuovo consiglio.

Il rag. Carli dovrà anche decidere l'atteggiamento dei benzinai in merito alle prossime agitazioni. L'associazione torinese aderisce infatti alla Federazione nazionale, che ha sospeso ogni sciopero fino all'11 marzo.

Impressionante sciagura in una cava di Borgaro

Cade sul nastro trasportatore e muore stritolato dai rulli

E' un operaio immigrato, di 50 anni - 2 squadre di vigili del fuoco accorrono invano

Poco prima di mezzogiorno, in una cava di pietrisco in regione Porto Gay di Borgaro Torinese, un operaio è caduto su un nastro trasportatore ed è morto stritolato dai rulli. Nella speranza di salvarlo, i compagni di lavoro hanno chiamato i vigili del fuoco, ma tutto è stato inutile. La vittima è un immigrato cinquantenne, Saverio Siarrotta; a lui la famiglia Brillada, proprietaria anche di un'impresa di costruzioni, gli aveva permesso di abitare in un fabbricato annesso alla cava. Era un buon operaio ed era addetto alla sorveglianza del nastro trasportatore che convoglia il pietrisco verso i frantoi.

Secondo le prime testimonianze, l'infortunio è imputabile a fatalità. Lo sventurato Siarrotta infatti è inciampato in un tappeto di gomma, ha perso l'equilibrio ed è caduto sul nastro. Non ha avuto la possibilità di rialzarsi e nessuno dei suoi compagni era abbastanza vicino per aiutarlo.

E' stato preso nella morsa dei rulli del meccanismo che setaccia il pietrisco. Quando la macchina è stata fermata, sembrava che l'uomo respirasse ancora, ma il suo corpo era orribilmente imprigionato. Sono accorse due squadre di vigili del fuoco, ma hanno potuto soltanto ricuperare il cadavere.

Derubati due sposini in viaggio di nozze

Due sposini in viaggio di nozze sono stati derubati di vestiti e preziosi che avevano incautamente lasciato sulla macchina.

Giuseppe Barbali, 24 anni, e Rosanna Cinale, 21 anni, si sono sposati tre giorni fa a Zelo Buon Persico, in provincia di Milano. Ieri sera sono giunti a Rivoli, diretti verso la Francia, e hanno deciso di pernottare in un albergo del luogo. Hanno parcheggiato la loro «850» in un cortile aperto, lasciandovi sopra quasi tutto il bagaglio.

Nella notte una portiera della macchina è stata forzata, e i ladri si sono impadroniti di tutto quello che c'era sopra: in totale il bottino si aggira sulle 150 mila lire.

Agli sposini stamane non è rimasto altro da fare che denunciare l'accaduto ai carabinieri di Rivoli.

Dramma all'alba in via Cagliari

Accende il fornello dà fuoco all'alloggio

Una vampata improvvisa ha distrutto due camere - L'inquilino, un invalido, si è salvato, ma ha perso tutto - Panico nella casa

Giuseppe Ferrero, disperato, nella cucina completamente distrutta dalle fiamme

Un incendio ha distrutto un alloggio al secondo piano di via Cagliari 26: due coniugi hanno perso tra le fiamme tutti i loro averi. E' accaduto stamane all'alba. Nella casa c'è stato panico, si temeva che il fuoco si propagasse alle altre abitazioni. Solo dopo due ore i vigili sono riusciti a circoscriverlo ed a spegnerlo.

A provocare involontariamente l'incendio è stato un invalido, Giuseppe Ferrero, 54 anni. E' sposato con Maria Visentin, 53 anni, domestica a ore presso una famiglia. Anche stamane la donna è uscita molto presto. Alle 6 il marito si è alzato ed è andato in cucina per prepararsi il caffè. Il pentolino era già sul fornello. L'uomo ha acceso un cerino. Una vampata improvvisa ha invaso la stanza appiccando il fuoco al tavolo e alla credenza. Pochi attimi dopo le fiamme s'erano estese a tutto l'alloggio, composto da due camere.

Colto dal panico, il Ferrero è riuscito a stento a raggiungere il pianerottolo e a dare l'allarme. In breve tutta la casa era sveglia, mentre una nube di fumo saliva ai piani superiori. Molti inquilini sono corsi in cortile in pigiama, qualcuno ha avvisato i vigili del fuoco.

Domate le fiamme, è apparso uno spettacolo desolante: di tutti i mobili che arredavano il piccolo alloggio non sono rimasti che il letto matrimoniale e un cassettone. Il resto è andato distrutto: il frigorifero, la lavatrice, la credenza della cucina. «*Ci saranno settecentomila lire di danno* — ha detto piangendo il Ferrero — *ma era tutto quello che possedevamo*».

Ancora presidiata la nuova Università

Proseguono i lavori di riparazione nel nuovo palazzo delle facoltà umanistiche di via Sant'Ottavio: la polizia lo presidia ancora, è consentito l'ingresso solo ai professori. Come è noto, la sede fu occupata venerdì dagli studenti; sabato il Senato accademico emise decreto di chiusura e la sera stessa avvenne lo sgombero. Nel sopralluogo che ieri mattina ha compiuto il rettore Allara con i tre presidi Grosso, Gallini e Quazza, sono stati rilevati danni per molti milioni alle attrezzature e al materiale delle biblioteche; i muri sono cosparsi di scritte, numerose sedie e cattedre rotte. L'attività riprende giovedì.

Forse domani gli studenti organizzeranno una manifestazione di protesta in segno di solidarietà con i colleghi di Roma.

Voleva uccidere la sua bambina

Mario Pirino, 25 anni, un operaio sardo reso pazzo dal vino, stanotte è rimasto sul balcone di casa, a San Mauro, per due ore. Nella luce livida dei fari, ha lanciato orribili minacce: «Devo sindacarmi: preferisco uccidere mia figlia, piuttosto che continuare a lavorare». Dopo aver picchiato la moglie, si era barricato, solo con la piccola Maria Grazia di tre anni. Ogni volta che un ufficiale di polizia tentava di parlargli, portava la bimba sul balcone. Aveva anche un coltello: «Se vi avvicinate la sgozzo».

Dopo due ore un agente sardo ha cominciato a parlargli in dialetto. Il folle ha [illegible] la bimba in casa. I vigili del fuoco hanno potuto forzare la porta dell'appartamento senza che Mario Pirino (catturato poco dopo) se ne accorgesse. E' entrato per primo l'operaio Vito Torisi che aveva seguito col cuore in gola il dramma. Maria Grazia ha raggiunto la salvezza tra le sue braccia.

Laguna nella strada (ma è privata)

Via Pinchia: quando piove, un pantano. Gli allievi della succursale della elementare «Vidari» per entrare in scuola devono affrontare un lungo tragitto nell'acqua. Chi ha gli stivali si avventura coraggiosamente, ma chi ha le scarpe basse si bagna i piedi; qualche genitore si assoggetta a portare in braccio i figli più piccini. La stessa situazione si verifica nelle strade adiacenti: non sono asfaltate e basta una pioggerella per trasformarle in un mare di fanghiglia.

Inutili le proteste: si tratta di strade private e, a quanto pare, toccherebbe agli inquilini delle case provvedere. Da qualche giorno però è comparso uno spargighiaia: si rialza la strada davanti alla scuola, ma il terriccio, slittando, invade i locali di un'autoscuola e i negozi che si affacciano sull'altro lato della strada.

temperatura di oggi

massima	+ 10,6
minima	+ 5,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media [illegible] + 5,5; ore 8 + 5,3; press. 740,5; umid. [illegible]. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, foschia, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima + 11,8; minima + 5,2; ore 8: + 5,0.

✦ S. Paolo a Malta — Questa sera alle 21 nel salone dell'Istituto [illegible] San Paolo, piazza San Carlo, padre Gandolfo, parlerà su «San Paolo naufrago a Malta».

i lettori ci scrivono

Lamentela sempre valida

● «Mi fa piacere sapere che l'orario dei treni fra Firenze-Roma verrà ridotto di 45 minuti con la nuova direttissima. Sono progetti, che attuati, fanno piacere: ma per chi abita a Torino quando potrà venire ridotto l'orario Torino-Savona-Ventimiglia? A quando la linea Cuneo-Ventimiglia? Dalla fine della guerra si parla sporadicamente di tale ripristino, ma è proprio vero che il Piemonte è la regione più trascurata e "inesistente", a parte le tasse.

«Forse la mia considerazione su questo argomento è troppo ovvia perché venga pubblicata. Nel caso però molti torinesi e piemontesi vi ringrazieranno». Pia Monari

Scolari senza aule

● «La scuola "Roberto d'Azeglio", situata in via Santarosa 11, ospita attualmente anche gli alunni della scuola "Ferrante Aporti" il cui edificio, in via G. di Barolo 4, è stato considerato pericolante.

«Naturalmente è stato necessario istituire dei turni pomeridiani. I bambini accettano volentieri questo disagio, per ospitare i loro compagni più sfortunati. Quel che però non riesco a capire è perché su 12 classi, solo 3 debbano sottoporsi a turni pomeridiani (da febbraio a giugno) da alternarsi solo fra queste.

«Alle mamme dei bambini delle classi più... disgraziate e che, essendo impegnate al mattino, non sanno come sistemarli, la direzione della scuola ha proposto di mandarli al mattino presso un'altra classe come "uditori", e al pomeriggio come allievi regolari: per un totale di 8 ore!

«Non sarebbe più giusto che tutte le dodici classi si sottoponessero ai turni, per ridurre il disagio di ciascuno? Certo: si dovrà spostare quel poco materiale scolastico da un'aula all'altra, ma se la buona volontà è di tutti, i bambini sentirebbero più equamente distribuito, e perciò più leggero, il disagio che devono affrontare. Le mamme hanno anche già pensato al modo di sistemare i turni, se solo fossero ascoltate». Un gruppo di mamme in grave difficoltà

Il Teatro Stabile di Torino vuole diventare un'azienda

Cinque direttori ma nessun regista

«E' difficile inserire una *vedette* nel lavoro di gruppo» - Il pubblico negli ultimi anni è diminuito - Si affronta la crisi con nuove iniziative e maggior attività in provincia - Un ciclo di lezioni formative

Letizia Gariglio, allieva dello «Stabile», l'anno prossimo farà parte della compagnia

Accese polemiche si appuntano contro il teatro italiano. I maggiori rilievi vengono mossi agli «Stabili», accusati di immobilismo culturale e di debolezza nei confronti dei politici. Alcuni li considerano succursali burocratiche dei Comuni, altri centri di potere per intellettuali di partito. Ne risentono i programmi che vanno soventa da eccessi di sperimentalismo a vecchi repertori di comodo.

Dal canto suo il pubblico, dopo l'entusiasmo del quinquennio '61-65, ha diradato la frequenza. A Torino lo «Stabile», che pure mantiene una posizione di preminenza nazionale, ha ridotto gli spettacoli e reagisce ora ampliando le sue attività. Il condirettore Gian Renzo Morteo risponde a tre domande di attualità.

● **Perché il Teatro Stabile ha cinque Direttori e nessun regista?**

★ Sulla questione dei cinque direttori si è molto parlato e molto ironizzato da un anno a questa parte. Dovrebbe però ormai essere chiaro che si tratta di una questione priva di serio fondamento. Infatti il Teatro Stabile non ha cinque Direttori, bensì una Direzione formata da cinque persone. Il criterio è sostanzialmente

Servizio di **PIERO PERONA**

diverso in quanto non ci troviamo di fronte ad un caso di pluralità di potere, bensì a quello di una gestione collegiale. Chissà perché siamo ancora tutti legati, se non sempre a livello intellettuale, a livello psicologico, all'idea del «capo» unico.

Per quanto riguarda la mancanza di registi al Teatro Stabile, debbo precisare che è vera solo parzialmente. Mancano registi di grande nome, ma non mancano nell'organico del Teatro registi in grado di recare un prezioso contributo, vuoi di consulenza alla Direzione, vuoi di collaborazione sul piano del lavoro quotidiano del Teatro. Il regista di grande nome non c'è, è vero; la cosa è spiegabile però in quanto, allo stato attuale delle cose è abbastanza evidente la difficoltà di inserire una «vedette» in un lavoro di gruppo. Tuttavia è nostro desiderio arrivare ad una Direzione che includa anche un regista.

● **Perché vengono allestiti spettacoli sgradevoli come «I testimoni» e «Orgia» i quali allontanano il pubblico dal Teatro?**

★ Mi domando se sia vero che questi spettacoli allontanino il pubblico dal teatro. Le affluenze registrate dallo spettacolo di Pasolini in particolare, mi sembra stiano a dimostrare il contrario. Tuttavia credo di capire quale sia lo spirito della domanda. E rispondo che effettivamente, a posteriori, riconosciamo di aver commesso un errore. Tuttavia non consiste, a mio avviso, nel fatto di aver allestito *I testimoni* ed *Orgia*, bensì nell'avere inserito questi due spettacoli tra quelli compresi nell'abbonamento, senza possibilità di scelta da parte del pubblico. Siamo giunti, ritengo, al momento in cui è necessario e doveroso dare agli spettatori la possibilità di scegliere tra gli spettacoli in cartellone. Sono convinto che lo spettatore che avesse scelto liberamente *Orgia* o *I testimoni* avrebbe avuto un atteggiamento diverso nei confronti di queste rappresentazioni. Il criterio della scelta penso sarà adottato l'anno prossimo. Non allestire però spettacoli «sgradevoli» nel senso di sperimentali, significherebbe esporre il Teatro ad un pericolo di soffocazione nel prossimo avvenire.

● **Perché il Teatro Stabile ospita complessi che falliscono prima ancora di cominciare?**

★ Beh! non direi che sia un'abitudine dello Stabile. Di solito i complessi che ospitiamo vanno regolarmente in scena con spettacoli che possono piacere o no, ma vanno in scena. E' capitato una sola volta la settimana scorsa con il Woyzeck e il fatto, come le eccezioni, non fa altro che confermare la regola. Non direi comunque che sia eccessivamente scandaloso che una compagnia di giovani come il «Gran Teatro», impegnata in una ricerca per molti aspetti interessante, possa avere una crisi nel momento del debutto. E' uno dei rischi che rendono più eccitante l'avventura teatrale per lo stesso spettatore.

Gli allievi attori

«Un'esperienza, non una carriera»

Ai corsi formativi del Teatro Stabile bisogna anche sottoporsi a complicati esercizi di ginnastica (foto Moisio)

Un teatro stabile non può risolvere il problema degli attori con scritture occasionali e con partecipazioni straordinarie. Deve crearsi le sue leve, avere una sua scuola. Nella nostra città quest'anno si è fatto un primo passo con un ciclo di lezioni formative riservate a sei giovani e due ragazze.

L'impegno è severo. Otto ore al giorno, al mattino teoria con fonetica, dizione, sociologia, storia, organizzazione e legislazione dello spettacolo e al pomeriggio prove pratiche, talvolta con esperienze di palcoscenico.

Rosanna Noto, tuttora iscritta al IV anno di Lettere, dice che quasi non ha avvertito la differenza tra un mondo dominato da esami e appelli e un altro ritmato da esercitazioni e addestramenti: «*Solo il tipo di emozione è diverso. Adesso so che voglio fare l'attrice, anche se penso che nel '70 sarò laureata. L'importante non sono i sacrifici, l'arte, i soldi, ma il fatto di vivere finalmente una mia esperienza teatrale*».

Letizia Gariglio fino a qualche tempo fa era ancora incerta. Anche lei alla vigilia della laurea, scontenta di essere a carico dei suoi, guardava al teatro come ad una prospettiva remota, non certo come ad una carriera. E' bastato l'esordio a trasformarla. Ha sostituito per alcune sere Maria Teresa Sonni nella parte della Madonna in *Gelindo* ed ha capito di non poter fare a meno del teatro. Le hanno confermato un'altra parte fra due mesi.

Anche tra gli uomini, non mancavano i dubbiosi. Tonino Bertorelli, fratello dello scomparso attore Nanni e fratello di un cineasta d'avanguardia, era abituato a discutere di teatro: «*Ma farlo come lavoro, troncare gli studi senza la maturità ed espormi a chissà quante delusioni, mi sembrava assurdo. Invece il nuovo ambiente mi ha conquistato, nonostante i suoi rapporti burocratici e l'organizzazione della gerarchia*».

Un po' di *bohème* invece, nella vita di Gian Franco Salodini. Viene dalla provincia e divide la soffitta con un altro allievo, Anghilante.

«Risparmieremo anche sulla lavanderia»

Ambizione dell'ente torinese è di essere un'azienda e, possibilmente, un'azienda autonoma. Il condirettore Nuccio Messina annuncia una politica di risparmi. Noleggio di costumi e attrezzi, spese di magazzinaggio per fondali e macchinari, ricorso a lavanderie e sartorie: un primo taglio delle passività.

Nei sotterranei di via Pavia giacciono gli elementi di scena di una quarantina di commedie. La metropoli tiranneggiata dall'Arturo Ui (Hitler) di Brecht, le barbe dei Fisici di Dürrenmatt, lo stroboscopio per i lampeggi accecanti di Futur - realismo... A poco a poco, secondo le necessità, vengono reimpiegati in altri spettacoli senza ricorrere a noleggiatori e artigiani. La spesa iniziale dovrebbe ammortizzarsi di stagione in stagione.

Del patrimonio dello «Stabile» fanno ora parte 4 regolatori di corrente autonomi, 2 registratori, 180 riflettori, 3 impianti di musicrom che traducono in colore il suono, una macchina da proiezione a 35 mm, 6 proiettori di fondi e diapositive, 33 tipi d'impianti fonici e gli attrezzi di falegnameria. Un elenco arido che al momento buono si traduce però in tempo guadagnato e in quattrini risparmiati. Allo stesso modo le otto macchine elettriche della sartoria in via Gobetti evitano di ricorrere all'ultimo istante a personale impreparato e concedono la massima autonomia agli allestimenti. (Tutti i costumi del Gelindo vengono ripuliti con 3500 lire mentre affidare una tovaglia ricamata ad una lavanderia significa anticipare mille lire).

Altro punto fisso dello «Stabile» è l'attività in provincia. In dieci città la direzione indice un'autentica campagna di abbonamenti, dalla stampa degli inviti alla pubblicità alla presentazione dell'opera. In altri dieci centri della provincia torinese si sono tenute rappresentazioni fuori ciclo, secondo un'esperienza che risale alla Moschetta del 1961.

Salodini e Bertorelli provano i costumi per il «Bruto II», ultimo spettacolo della stagione

ATTIVITA' DEI TEATRI STABILI

RECITE	'66-67	'67-68	ALLESTIMENTI '66-67	ALLESTIMENTI '67-68
TORINO	350	294	11	6
MILANO	448	282	6	5
GENOVA	315	262	7	7
ROMA	256	214	7	4

echi di cronaca

dove andiamo questa sera

Alfred Hitchcock istruisce Dany Robin per una scena di «Topaz» (al centro Claude Jade)

teatri danze ritrovi

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 « Alceste » di Gluck. Direttore Franco Capuana, Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso nella sala).

ALFIERI: ore 21,15, Gino Bramieri in « Lo sai che non ti [illegible] quando [illegible] l'acqua » con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Rissone, E. Gorinei. Prenotazioni [illegible] cassa del Teatro, telef. 539.440.
CABARET DA GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.093, 728.840): ore 23,30, Paolo Poli in « La nemica ».
RIDOTTO DEL ROMANO: Il Teatro delle Dieci: « La cantatrice calva » e « La lezione » di Jonesco.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21, « Benito Cereno » di L. Lowell, regia di G. Bandini. Prenot.: via Rossini 8, tel. 879.342/43.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: Domani mercoledì ore 21,15 (serie dispari), Rudolf Firkusny, pianista. Schumann: Arabeske. Davidsbundlertanze, scene infantili, fantasia.

ALCIONE: Compagnia Holiday Show - Ore 18,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL [illegible] (p. Solferino, tel. 547.822): Les Coppins - cantano Nella e Roberto.
ARLECCHINO: Ore 21 Ombretta Colli.
AUGUSTEO: ore 21, Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21, Rinaldo Prandoni.

EDEN: Concorso del televisore.
FARO: ore 21, Gianni e gli Epoca 5.
GAUDIO DANZE: ore 21, I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 15,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ore 21, I Nuovi Selvaggi.
LE ROI: ore 21, Don Miko.
REPOSI DANZE (XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21, Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21, Sergio Nardi.

BOCCACCIO (Moncalieri 145, tel. 683.866).
COLUMBIA NIGHT: attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.032): I Faraoni di Roma.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1, Complesso Gianni Romano.
VOOM VOOM (via Borgo 10, tel. 331.040): ore 21, Dave and J.J.
WEST END NIGHT CLUB: The Tielman Brothers Show. Ore 1, attrazioni internazionali.

ABATJOUR (via Sacchi 26, tel. 541.025): ore 21.
ASYLUM (via Volta 5): dischi ined. 21.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristorante (strada Traforo Pino, telef. 894.213)
CAPRICE (via Sacchi 18 - tel. 531.329): Ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.738): Ore 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 472): Ore 21.
SHAKER (Piano Bar) - Via Cesare Battisti 3, telef. 532.492: ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V, ang. via Goito, telef. 657.563): ore 21 Lilian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Il sergente di John Flynn (Drammatico - Technicolor - Usa), con Rod Steiger, John Phillip Law, Ludmilla Mikael. — Dramma interiore d'un sottufficiale troppo affezionato a un giovane soldato. Viet. min. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 507.100	Fraulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colo - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, Kieron Moore, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una spia mordicana, al servizio dei tedeschi nel 1914.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	Cerimonia segreta di Joseph Losey (Drammatico - Technicolor - Gran Bretagna-Usa), con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum, Peggy Aschroft. — Due donne in una storia morbosa. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE (d'Essai) Tel. [illegible]	La presa del potere da parte di Luigi XIV di Roberto Rossellini (Storico - A colori - Francia), con Jean-Marie Patte, Katharina Renn, Raymond Jourdan. — Le fulgide tappe dell'ascesa del Re Sole.	Critica ●●●● Pubblico ○○○	13,15 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 800
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	La battaglia di El Alamein di Calvin Jackson Padget (Guerra - Eastmancolor - Italia), con F. Stafford, G. Hilton, M. Rennie, R. Hossein, E. M. Salerno, Ira Fürstenberg. — Una pagina famosa dell'ultimo conflitto.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,10 16,10 18,10 20,15 22,25 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 6 Tel. 650.100	La Monaca di Monza di Eriprando Visconti (Drammat. - Eastmanc. - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, [illegible] Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 8 Tel. 542.422	Nuda sotto la pelle di Jack Cardiff (Dramm. - Techn. - Inghilt.), con A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton. — Due uomini, una donna e una moto, dal romanzo « La motocyclette » di A.-P. de Mandiargues. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO v. Colombo 31 Tel. 500.760	Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del Re di François Legrand (Commedia - Scope a colori - Austria), con J. Hunter, P. Petit, T. Torday, J. Herlin. Avventure boccaccesche nell'età napoleonica. - V. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Fraulein Doktor di Alberto Lattuada (Guerra - A colo - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, Kieron Moore, Capucine, J. Booth. — Le gesta di una spia mordicana, al servizio dei tedeschi nel 1914.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.390	Base artica Zebra di John Sturges (Spionaggio-fantascienza - Panavision a colori - Usa), con R. Hudson, E. Borgnine, P. McGoohan. — Missione segreta al Polo Nord d'un sottomarino nucleare americano.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17 — 19,40 22,15 Ingr. 1000
METROPOL v. P. Tommaso 5 Tel. 652.470	Cuore di mamma di Salvatore Samperi (Drammatico - Colori - Italia), con Carla Gravina, Beba Loncar, Philippe Leroy. — Il secondo film del regista di « Grazie zia », ugualmente cinico. Vietato minori 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 519.850	Susanna... e i suoi dolci vizi alla corte del Re di François Legrand (Commedia - Scope a colori - Austria), con J. Hunter, P. Petit, T. Torday, J. Herlin. Avventure boccaccesche nell'età napoleonica. - V. 14.	OGGI LA PRIMA	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI v. XX Settem. 15 Tel. 531.400	Dove osano le aquile di Brian G. Hutton (Guerra - Scope colori - Usa) con Richard Burton, C. Eastwood, Mary Ure. — In Alta Baviera nazisti sprovveduti [illegible] audace commando Usa. Viet. m. 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 13,45 16,50 19,30 22,20 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	La via lattea di Luis Buñuel (Drammatico - Eastmanc. - Francia-Italia), con Pierre Clementi, L. Terzieff, M. Piccoli, Delphine Seyrig. — Il celebre regista tra Cristo e il Diavolo in una storia dell'eresia.	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.780	Pendulum di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor - Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley. — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	L'amante di Gramigna di C. Lizzani (Dramm. - Techn. - Italia-Bulgaria), con G. M. Volonté, Stefania Sandrelli, I. Garrani. — Da una novella risorgimentale di Verga, [illegible] di briganti. V. m. 14.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Serafino di Pietro Germi (Commedia - Techn. - Italia), con A. Celentano, S. Ural, Francesca Coluzzi, O. Piccolo. — In Abruzzo pastore finto tonto se la gode indispettendo parentado. Vietato minori 14 anni.	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
CAPITOL v. S. Dalmazzo Tel. 540.605	La notte del giorno dopo di Hubert Cornfield (Drammatico - Tech. - Usa), con Marlon Brando, R. Boone, Pamela Franklin, Rita Moreno. — Tra avventurieri, facile rapimento e difficile riscatto. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,20 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 5 Tel. 683.354	Tepepa di Giulio Petroni (Avventuroso - Technicolor - Italia-Spagna), con Tomas Milian, Orson Welles, John Steiner. — Peone messicano nella rivolta dei « campesinos » (1917) per la libertà.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	Bora Bora di Ugo Liberatore (Drammatico - Techn. - Italia), con Corrado Pani, Haydée Politoff. — Marito italiano alla ricerca della moglie convivente in Polinesia con un « nativo ». Vietato minori di 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	10,15 12,15 14,15 16,15 18,15 20,20 22,30 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Corpo a corpo. Lino Ventura, Sylva Koscina. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Crist. 73 Tel. 651.034	Vivere per uccidere. A. Charpak, M. Cassot, col., scope. ★ Drammatico, PRIMA VISIONE
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	Sale e pepe: superspie hippy. Sammy Davis jr. Techn. ★ Commedia satirica
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Sale e pepe: superspie hippy. Sammy Davis jr. Techn. ★ Commedia satirica
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.004	Vivere per uccidere. Tec. sc. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Drammatico, PRIMA VISIONE
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 504.791	Divorzio all'americana. D. Van Dyke, D. Reynolds, colori. ★ Commedia
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.091	Attentato al pudore. J. Brel, E. Riva, colori, Regista A. Cayatte. ★ Poliziesco-giudiziario
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 480.580	Attentato al pudore. J. Brel, E. Riva, colori. Regista A. Cayatte. ★ Poliziesco-giudiziario
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	La matriarca. C. Spaak, J.-L. Trintignant, P. Leroy. Techn. Vietato 18. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.851	Da X 3 operazione Pacifico. G. Cooper, E. Montgomery, col. ★ Guerra Usa-Giappone
SMERALDO v. Tunisi 93 Tel. 390.711	Un ragazzo, una ragazza. J. Perrin, Danielle Gaubert, techn. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.051	Le meravigliose favole di Andersen. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Disegno animato a colori
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.716	Suspense a Venezia. Robert Vaughn, Elke Sommer, technicolor. ★ Poliziesco
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 267.400	Una Colt, 5 dollari, una carogna. Technicolor. ★ Western italiano. Compagnia « Holiday Show », ore 18,15-21,15.
ALPI v. Garibaldi 50 Tel. 545.345	Trans Europ Express (A pelle nuda). J. L. Trintignant, M. F. Pisier. Vietato anni 18. ★ Drammatico
REGINA c. R. Margh. 133 Tel. 530.885	Il più grande colpo del secolo. Margaret Lee, J. Sabin, colori. ★ Poliziesco
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.358	Oggi, domani, dopodomani. Marcello Mastroianni, Sophia Loren, colori. ★ A episodi. Il terzo occhio. F. Nero. Ap. 10. ★ Drammatico
OLIMPIA v. Garibaldi 3 Tel. 546.586	La taglia. A colori. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.496	L'artiglio blu. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Giallo
P. NUOVA v. Nizza 17 Tel. 650.196	Fish Box il mondo trema. Col. ★ Avventuroso. Una vergine per il bandito. Colori. Apert. 10. ★ Western
GIARDINO v. Monteicone 63 Tel. 530.673	Colpo grosso alla napoletana. Robert Wagner, Raquel Welch. Technic. ★ Commedia
MIRAFIORI c. Cosenza 56 Tel. 390.667	Voltati, ti uccido. F. Sancho, R. Wyler. Techn. ★ Western italiano
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 109 Tel. 596.125	Vivere per uccidere. A. Charpak, H. Meyer, technicolor. Ultimo 22,30. ★ Drammatico, PRIMA VISIONE
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.748	Mille frecce per il re. G. Hamilton, B. Ingham, technicolor. ★ Avventuroso in costume
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	Il mio sangue brucia. A. Vlakos, E. Fotiou. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 377.507	Alta infedeltà. Ugo Tognazzi, Monica Vitti. Vietato 18. ★ Satirico, a episodi
ARIZONA c. Belgio 63 Tel. 874.171	Quei fantastici pazzi volanti. T. Thomas, D. Levi, colori. ★ Satirico-aviatorio
ARTISTI v. G. di Bardio 94 Tel. 81.274	I giovani tigri. H. Berger, colori. ★ Drammatico
CORALLO v. Acqui 3 Tel. 40.321	Il negozio al corso, premiato a vari Festival. ★ Drammatico
ERIDANO c. Casale 104 Tel. 12.066	Folli notti a Las Vegas. J. Mansfield, V. Damone, col. sc. ★ Musicale-comico
OROPA v. Oropa 3	Lontano dal Vietnam. ★ Documentario a colori
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 471.642	50.000 sterline per tradire. C. Robertson, Melina Mell, techn. sc. ★ Poliziesco-spionistico
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.697	Sette Colt per 7 carogne. W. Clift, B. Parker. Technicolor, scope. ★ Western
BERNINI c. Tassoni 9 Tel. [illegible]	Il silenzio di Igmar Bergman, con Ingrid Thulin. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. [illegible]	Il nostro agente a Casablanca. ★ Poliziesco-spionistico
MASSAUA p. Massaua 8 Tel. 795.803	Vivere per uccidere. A. Charpak, M. Cassot, techn. scope. ★ Drammatico, PRIMA VISIONE
ODEON v. Venaria 8 Tel. 773.363	A Ghentar si muore facile. G. Hilton, E. Blanc. Technicolor. ★ Western
STAR v. Domodossola 4 Tel. 773.390	Due uomini in fuga (« Per un colpo maldestro »). L. De Funès, G. Saval. ★ Comico
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 273.276	Gungala, la pantera nuda. Technicolor. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso

Leyla Gencer, questa sera nell'« Alceste » al Nuovo

Cinema	Film
ARS c. R. Parco 142 Tel. 276.580	Signore e signori. Virna Lisi, Gastone Moschin, Olga Villi. Regista Pietro Germi. ★ Satirico, a episodi
AURORA c. Brescia 3 Tel. 279.510	I cannoni di Navarone. Gregory Peck, David Niven, Gia Scala, technicolor. ★ Bellico-avventuroso
BRESCIA c. Brescia 23 Tel. 850.463	L'astronave degli esseri perduti. B. Shelley, J. Donald, techn. ★ Fantascienza
MAIOR c. G. Cesare 155 Tel. 287.874	Dolce novembre. Anthony Newley, Sandy Dennis, technicolor. ★ Drammatico
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.339	Sfida al killers. R. Harrison, W. Guida, sc. col. ★ Drammatico
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 741.663	La signora sprint. Julie Christie. Colori. ★ Commedia
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.930	Cimarron. Glenn Ford, Maria Schell, technic. ★ Western americano
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	La guerra dei 6 giorni. J. Hudson, technicolor. ★ Conflitto arabo-egiziano
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 789.887	Il segreto dello scorpione. A. Cord. Technicolor. ★ Drammatico
CABIRIA c. Dante 4 (Monc.) Tel. 660.883	La bionda di Pechino. Mireille Darc, C. Brook, colori. ★ Spionistico-avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 693.068	Capriccio all'italiana. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Walter Chiari. Colori, scope. ★ Satirico, a episodi
FLORA c. Moncalieri 241 Tel. 690.407	Il moralista. Alberto Sordi. Vietato anni 18. ★ Commedia satirica
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 684.025	I giovani tigri. Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 12 Tel. 652.756	I pericolosi amori della casta Susanna. C. Dorval, S. Costa. Vietato minori anni 18. ★ Commedia in costume
SAN CARLO Nichelino	Buckaroo, il winchester che non perdona. Technicolor. ★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 653.617	Rapporto Fuller base Stoccolma. Ken Clark, tec. scope. Ap. 15. ★ Poliziesco-spionistico
DIANA c. R. Margh. 220	Rapporto Fuller base Stoccolma. Ken Clark, scope, technicolor. ★ Poliziesco-spionistico
DORA p. Fr. Uddone 31 Tel. 484.621	La notte infedele. ★ Drammatico
ROMA v. S. Donato 40 Tel. 481.755	Wanted. Giuliano Gemma. Technicolor. ★ Western italiano
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Qualcuno ha tradito. R. Webber, E. Martinelli, technicolor. ★ Drammatico
AMBRA v. Ch. Saluzzo 73 Tel. 291.107	chiuso. Da mercoledì: Il gobbo di Londra. ★ Drammatico
APOLLO largo Ghezzino 81 Tel. 713.105	I protagonisti. S. Koscina, J. Sorel, technicolor, scope. ★ Drammatico
EDERA v. Madonna di Campagna 1	L'oro di Londra. A colori. ★ Giallo
LUCENTO v. Venaria 130 Tel. 290.191	La morte non conta i dollari. Technicolor. ★ Avventuroso
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 250.747	La 13ª vergine. A colori. ★ Horror film
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 294.335	Vincitori e vinti. Spencer Tracy, Burt Lancaster, R. Widmark, Marlene Dietrich. Ult. 21,30. ★ Drammatico

Difficoltà di censura per Marisa e Vittoria Solinas nel film del regista Bergonzelli « Le meraviglie dell'amore »

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

se siete a Genova

ASTOR: Joanna.
AUGUSTUS: Nuda sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull, colori.
AURORA: L'uomo dalla cravatta di cuoio. C. Eastwood.
DIONISO: La brigata del diavolo. W. Holden, D. Andrews.
GRATTACIELO: La battaglia di El Alamein, F. Stafford, E. M. Salerno.
IDEAL: Un minuto per pregare, un istante per morire.
LUX: Uomini d'amianto contro l'inferno di fuoco.
MODERNO: Il grande inquisitore.
OLIMPIA: Orgasmo. Vietato ai minori di 18 anni.
ORFEO: Pendulum, George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley, colori.
PALAZZO: Nuda sotto la pelle, Alain Delon, Marianne Faithfull, colori.
RITZ: La vergogna, di Bergman.
UNIVERSALE: La monaca di Monza, Anne Heywood, Antonio Sabato.
CIRCO OSCAR TOGNI (p. Kennedy).

VERDI: Dove osano le aquile, con Richard Burton, Clint Eastwood.
ELEONORA DUSE: ore 21,15 « In Grecia la tirannide » di Paolo Castagnino, ad opera del Gruppo Folk Italiani.
POLITEAMA GENOVESE: Ore 21,15 prima rappresentazione di « 2+2 non fa più 4 » di Lina Wertmuller, presentata dalla Compagnia diretta da Franco Zeffirelli con Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini e la partecipazione straordinaria di Adriana Pagnani.

CHIAVARI

ASTOR: Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?
CANTERO: La matriarca.
CENTRALE: Kindar l'invulnerabile.
NUOVO: Giarrettiera Colt.
[illegible]: Bandito sì, ma d'onore.

Imperia

CAVOUR: Gli eroi muoiono urlando.
ROSSINI: Il grido di guerra dei Sioux.
CROCE BIANCA: Il sentiero degli amanti.
IMPERIA: chiuso.
CENTRALE: Cinelandia.

SANREMO

ARISTON: Dove osano le aquile.
ASTRA: Vergogna schifosi!
CENTRALE: Helga e Michael.
LUX: Brutti di notte.
ORFEO: Tempo di terrore.

MIGNON: Riusciră il nostro amico ad impalmare la sua dolce metà?
SANREMESE: Vela 1/6 non alterata.
[illegible]: Operazione Koby.

VENTIMIGLIA

EUROPA: A sangue freddo.
IMPERO: Violenza per una monaca.
COMUNALE: I diabolici.

BORDIGHERA

ZENI: Ultimo quarto d'ora.
OLIMPIA: Col de sac.

Alessandria

ALESSANDRINO: «Non spingete, scappiamo anche noi», con i Gufi.
CRISTALLO: I fucili.
DANTE: I cinque della vendetta.
MODERNO: La guerra dei sei giorni.
[illegible]: Occhi fantasmi.
GALLERIA: Una ragazza piuttosto complicata.

ACQUI

ARISTON: riposo.
[illegible]: Custer eroe del West.
GARIBALDI: Spiaggia rossa.

CASALE

POLITEAMA: Execution.
NUOVO: Il maschio e la femmina.
MODERNO: Fräulein Doktor.
VITTORIA: Asterix il gallico.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Dal sarcòfago al guardo lo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Cenere sotto il sole.
IRIS: Massacro per un'orgia.
MODERNO: L'infallibile ispettore Clouseau?
ITALIA: 39 scalini.

OVADA

LUX: Ti ho sposato per una notte.
MODERNO: Come vinsi la guerra.
[illegible]: Shalako. B. Bardot.

TORTONA

MODERNO: Serafino, Celentano.
SOCIALE: 2001: Odissea nello spazio.
VERDI: Poker di sangue.

VALENZA PO

NUOVA ITALIA: Il grande vendicatore.
POLITEAMA: Il siciliano della Giamaica.
TEATRO SOCIALE: È tutto qui.

Asti

VITTORIA: Sexualation.
LUX: Generoom.
POLITEAMA: La battaglia di El Alamein.
SALONE ALFIERI: I cinque draghi d'oro.

CANELLI

BALBO: Lo straniero, Mastroianni.

NIZZA MONFERRATO

VERDI: Allegri passeggeri, Orio e Croc.
AURORA: Bora Bora.
SOCIALE: I nipoti di Zorro.

Cuneo

CORSO: Dietro un cespuglio di more.
FIAMMA: Moschetto.
ITALIA: Quando c'è la salute.
NAZIONALE: Bandito sì, ma d'onore.

BRA

IMPERO: 480+1=481.
VITTORIA: I cinque draghi d'oro.
POLITEAMA: La vecchia legge del West.

SALUZZO

ITALIA: chiuso.
POLITEAMA CIVICO: Gioco di massacro.

LIMONE PIEMONTE

CITA: La gang dei diamanti.

ALBA

EDEN: Pugni, pupe e pepite.
CORINO: Cineforum.

FOSSANO

ASTRA: chiuso.
NUOVO IRIDE: FBI contro i gangsters.
POLITEAMA: chiuso.

MONDOVI'

CORSO: Tecnica di un suicidio.
ITALIA: chiuso.

SAVIGLIANO

[illegible]: I dieci.
NAZIONALE: La vergine di Samoa.

Novara

ASTRA: Il serpente di fuoco.
COCCIA: Il lungo coltello di Londra.
ELDORADO: La prima volta di Jennifer.
EXCELSIOR: Texas addio.
FARAGGIANA: La battaglia di El Alamein.
VITTORIA: Satanic.

VERBANIA

ARISTON: Appuntamento sotto il letto.
APOLLO: Serafino.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Tre fucili, due bambole, un tesoro.
SOCIALE (Pallanza): Gli amici di Antropoid.

OMEGNA

ORATORIO: Valzer, di società.
SOCIALE: Joe Bass l'implacabile.
SPLENDOR: Fai in fretta ad uccidere.

DOMODOSSOLA

CATENA: Joe Bass l'implacabile.
CORSO: Non sparare il [illegible] Vittorio il Nome.
FILODRAMMATICI: King Kong.

ARONA

ROMA: Amore e danaro e lapalus.
MODERNO: Il tigre contro il bersaglio.
LUX: Le [illegible] di Romeo.

Vercelli

ASTRA: Teorema, S. Mangano.
CIVICO: Caccia senza pietà.
ITALIA: Il colosso di Bagdad.
PRINCIPE: Piedmont.
VERDI: Il lungo giorno per morire.
VIOTTI: Il ritorno di Diabolik.

BIELLA

APOLLO: Il ritorno di Diabolik.
IMPERO: Hilde e Hans, miracolo d'amore.

MARCONI: riposo.
MAZZINI: Teorema, di Pasolini.
ODEON: riposo.
TEATRO SOCIALE: La vergine di Sandiger.

BORGOSESIA

SOCIALE: Tutti cadranno in trappola.
LUX: Io ti amo.
CARTIERA (Serravalle): chiuso.

Aosta

CORSO: 38 minuti, 2 milioni di dollari, R. Harrison, Franca Polesello.
LUX: A qualsiasi prezzo, Fürstenberg.
SPLENDOR: Una pistola per 100 bare.
ITALIA: Una piccola ragazza calda.
GIACOSA: Il killer di Satana.

DELLE GUIDE (Cervinia): A noi piace Flint.

SAINT-VINCENT

NUOVO: Cesenne '70, Mastroianni.

Parma

TEATRO REGIO: Centro Italiano Spettacoli presenta: Il prezzo di Arthur Miller, con Raf Vallone e Mario Scaccia.
ARISTON: Criminal love.
RITZ: Cinevarietà, compagnia Ricco e film I tre implacabili.
ASTRA: Giochi d'amore.
CAPITOL: La famiglia Bonnot, con Jacques Brel e Bruno Cremer.
CENTRALE: Teorema.
D'AZEGLIO: All'ombra di una Colt.
DUCALE: Manifestazione Generoom.

JOLLY: Helga e Michael.
LUX: Vergogna schifosi!
PICCOLO TEATRO: Cavalca vaquero.
ODEON: Rebus, con Laurence Harvey e Ann Margret.
OLIMPICO: Un colpo da R., con Jack Hawkins e Nigel Patrick.
ORFEO: Orgasmo, con Carroll Baker e Lou Castel.
ROMA: Carnet per un morto.
TRENTO: Spiaggia rossa, con Cornel Wilde e Rip Torn.
VERDI: Ammazzali tutti e torna da solo, Chuck Connors e F. Wolff.

Piacenza

APOLLO: Rosemary's Baby.
CORSO: La battaglia di El Alamein.
EXCELSIOR: Otto falsari, una ragazza e un sacco bocciato.
IRIS: Poker di sangue.

PLAZA: Un tranquillo posto di campagna.
POLITEAMA: Sette volte sette.
ROMA: La morte viene da Manila.

Savona

ASTOR: C'è un uomo nel letto di mamma.
DIANA: La notte del giorno dopo.
ARS: Io, una donna.
ELDORADO: La monaca di Monza.
OLIMPIA: Sexualation.
MODERNO: La bionda di Pechino.

ALASSIO

COLOMBO: E per tetto un cielo di stelle.
RITZ: Momento di uccidere.

ALBENGA

ASTOR: I quattro di Chicago.
AMBRA: Ognuno per sé.
CRISTALLO: Ci divertiamo da matti.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Pesce Islob.
S.O.M.S.: Execution.
SOCIALE (Cengio): La più bella coppia del mondo.
DOPOLAVORO (Cengio): Un mondo nuovo.
ITALIA (Carcare): Guerra segreta.

NUOVO ITALIA (Millesimo): Capriccio all'italiana.
LUX (Millesimo): Agente 3S3 chiude gioco.
ALTARE: Paris secret.

VARAZZE

SALESIANO: Deserto rosso (Cineforum).
TEIRO: Pugni, pupe e pallottole.
VERDI: O tutto o niente.

SPOTORNO

MIGNON: I coltelli del vendicatore.

LOANO

PERLA: I quattro del Texas.

VADO

SARAZIA: Giugno 44: sbarcheremo in Normandia.

ALBISOLA

MARCONI: I tre supermen a Tokio.

CERIALE

ODEON: La lunga sfida.

La Spezia

ARSENALE: Quelli della San Pablo.
ASTORIA (Lerici): Un maschio e una femmina.
ASTRA: Compagnia Bagaglio.
CIVICO: Gli anni impossibili.
COZZANI: La notte dell'agguato.
DIANA: Temptation. Viet. min. 18.
MANTEGAZZA: chiuso.

MARCONI: La cavalla. Segue: Il mistero della mummia.
MONTEVERDI: Mosumba. Segue: Solo una donna.
ODEON: Serafino.
SMERALDO: Zum zum zum.
AUGUSTUS: chiuso.
GIARDINO: chiuso.

STASERA «ALCESTE» AL TEATRO NUOVO

Ora tocca a Gluck

Leyla Gencer protagonista accanto a Mirto Picchi - Dirige il maestro Capuana

Alle 21, al Teatro Nuovo, la stagione lirica torinese dell'Ente Regio presenta: Alceste di Gluck, diretta da Franco Capuana, con la regia di Tito Schipa junior. Protagonista sarà il soprano Leyla Gencer, affiancata dal tenore Mirto Picchi, e dal baritono Attilio D'Orazi. Nelle parti minori cantano il soprano torinese Susanna Ghione, il tenore Giuseppe Baratti, i bassi Giovanni Antonini e Giuliano Ferrein. Maestro del coro Antonio Brainovich, coreografie di Loredana Furno, ... e costumi di Pierluigi Pizzi.

La rappresentazione del dramma lirico «Alceste» di Christoph Willibad Gluck costituisce un avvenimento di particolare significato artistico e culturale.

Il musicista bavarese (1714-1787) apparve in un momento particolarmente delicato degli sviluppi del teatro lirico: quando ... da circa un secolo il «bel canto italiano» era assurto a un grado così prodigioso di perfezione tecnica, da far convergere su di sé tutto l'interesse dello spettacolo teatrale. Il pubblico vi si recava non per le vicende drammatiche del libretto o per il fascino delle musiche, ma per inebriarsi all'ascolto di voci supremamente belle e luminose, magistralmente educate con lunghi anni di severo studio, e in grado di ornare la frase musicale (qualunque essa fosse) con le cascatelle abbaglianti di fioriture, gruppetti e trilli dei divi dell'epoca (per lo più «virtuosi»), per i quali il pubblico s'esaltava, perdonando facilmente le non poche loro stranezze e debolezze.

Questo stato di cose aveva determinato una profonda decadenza dell'opera in musica, contro cui insorsero molti insigni spiriti d'Italia e dell'estero, invocanti una riforma che ridonasse al dramma lirico il suo alto valore spirituale e artistico. A questa riforma portò un decisivo contributo Gluck, il quale, in numerosi anni di permanenza in Italia, a Londra e a Vienna, già aveva composto molte opere nello stile fiorito dell'epoca, e che scomparvero senza lasciare traccia.

La sua buona sorte gli fece incontrare a Vienna il poeta e drammaturgo livornese Ranieri Calzabigi, che gli espose i nuovi concetti sul teatro lirico: concetti che, da parte sua, egli già aveva cercato di concretare nel suo dramma «Orfeo ed Euridice». E personalmente volle leggere il testo al musicista, che rimase profondamente impressionato e ... le idee del Calzabigi, ridando efficacia espressiva al recitativo e nobiltà di canto alle arie, privandole di ogni deteriore fioritura. Il successo dell'opera, rappresentata a Vienna nel 1762, segnò un rinnovato periodo storico negli sviluppi del dramma musicale.

Le favorevoli accoglienze tributate all'«Orfeo» indussero i due autori a continuare la loro cooperazione; e frutto di essa fu l'«Alceste», il cui soggetto fu derivato da Euripide (con varie semplificazioni e qualche variante).

Admeto, re di Tessaglia, giace gravemente infermo. La moglie Alceste e il popolo innalzano preghiere agli dèi, per ottenerne la guarigione; e Apollo, impietosito, concede che egli sia salvo, a condizione però che qualcuno sia disposto a sacrificarsi per lui. Saputo ciò, Alceste si offre di morire al posto del marito; ma mentre ... si avvia all'Averno, viene raggiunta da Admeto, che, venuto a conoscenza del suo spirito di sacrifizio, si oppone; allora Apollo, commosso di tanto devoto amore, concede ai due di vivere insieme e felici, tra le acclamazioni del popolo esultante.

Nel comporre la musica dell'«Alceste» (Vienna, 1767) Gluck si attenne agli stessi principi realizzati nell'«Orfeo»; anzi fu proprio alla partitura della nuova opera, che egli premise la famosa e storica lettera, in cui espose ampiamente i concetti fondamentali della riforma.

Più tardi, invitato a Parigi, egli — con l'aiuto di F. Le Blanc du Rollet — preparò una nuova edizione in francese dell'epoca, introducendo varianti drammatiche e musicali. Ed è questa edizione (tradotta poi anche in tedesco e in italiano) che abitualmente sostituisce quella originale italiana di Vienna, specialmente per alcuni miglioramenti formali e strumentali, che sollevarono l'entusiasmo di una parte del pubblico parigino, determinando un'accanita «querelle», che rimase memorabile nella storia della musica.

Tra le parti migliori dell'opera sono da ricordare l'ouverture, la famosa aria del soprano «Divinità infernal», vari cori e danze, e — cose assolutamente nuove per l'epoca — i magnifici e veramente espressivi declamati nella poetica scena in cui Alceste si prepara a scendere nell'Averno.

Luigi Cocchi

Canta con la pulce

Claudine Longet (moglie del cantante Andy Williams) ha esordito nel mondo della musica leggera interpretando «La pulce nell'orecchio» per l'omonimo film con Rex Harrison

«BENITO CERENO» in prima al Carignano

Scoppia la rivolta

★ L'AUTORE — Robert Lowell è uno dei maggiori poeti americani contemporanei. E, fino a poco tempo fa, soltanto poeta. Ma nel '64 va in scena a New York «Benito Cereno», (che fa parte di una trilogia drammatica, «The Old Glory»), tre anni dopo la scuola drammatica dell'Università di Yale gli rappresenta un «Prometeo» che del capolavoro di Eschilo conserva la struttura e i personaggi, ma quasi nulla del dialogo in cui l'autore trasfonde le sue inquietudini politiche e religiose. Nato *nel 1917 da un'antica famiglia di Boston, a ventitré anni Lowell si fa cattolico. Della fede dei suoi padri gli è rimasta una calvinistica intransigenza: quando nel 1943 è chiamato alle armi, l'avversione per la tesi della resa incondizionata e dei bombardamenti terroristici lo induce — lui che allo scoppio della guerra avrebbe voluto arruolarsi in marina — a dichiararsi obiettore di coscienza e a subire, come tale, cinque mesi di prigione.*

Alla base della sua poesia, come scrive Roberto Anzillotti che delle opere del Lowell è un sensibile traduttore, sta il problema del male. E il male è il peccato, è la morte. Come in Hawthorne, come in Melville, appunto, che già prima di Benito Cereno, ha ispirato a Lowell Il cimitero dei quaccheri a Nantucket, un poemetto in cui egli canta i coraggiosi marinai che davano la caccia alla biblica balena bianca. E il mare ha sempre esercitato un grande fascino sul poeta, come la Bibbia, che egli conosce a fondo e alla quale attinge spesso le sue immagini.

★ L'OPERA — *Benito Cereno è del 1855, appartiene ai Racconti della veranda pubblicati l'anno dopo da Melville. In italiano, ne esiste una splendida traduzione di Cesare Pavese, famosa quasi quanto l'originale. Lowell segue abbastanza fedelmente la vicenda che è ambientata nel 1799 a bordo di un trasporto di schiavi negri, il San Domingo, e del mercantile americano che è venuto in suo soccorso quando la nave spagnola sembrava in difficoltà. In realtà, ma il lettore lo saprà solo alla fine, i negri si sono ribellati, hanno ucciso quasi tutto l'equipaggio e tengono prigioniero l'infelice capitano Cereno per essere da lui ricondotti in Africa. E progettano anche di impadronirsi del veliero americano, ma il loro tentativo fallisce, la rivolta viene domata e Babu, il capo di essa, finisce sul patibolo.*

Anche nel dramma di Lowell, che ha cercato di ricreare il lirismo e il mistero della prosa melvilliana, la ribellione è spenta nel sangue. Ma, moralmente, i negri e Babu ne escono vincitori. Già nel racconto: «il demoniaco Babu — come osservava Pavese — trova la sua vittoria proprio nella condanna» (alla fine: «...la sua testa, quel nido di malizia, infissa a un palo... fissava attraverso la Piazza... quel monastero sul Monte Agonia» dove Benito Cereno tre mesi dopo si spegneva). Ma nella riduzione teatrale, Babu non è più l'incarnazione del male che anzi s'identifica, con una impostazione antirazzistica che rende attuale il dramma, con i suoi persecutori bianchi.

★ LO SPETTACOLO — *Presentato dallo Stabile di Torino, Benito Cereno va in scena stasera al Carignano con la regia di Giorgio Bandini che, oltre ad accettare il rovesciamento finale, ha accentuato l'impegno politico e civile di Lowell ponendosi costantemente, sin dall'inizio, dal punto di vista degli afro-americani. Le scene e i costumi sono di Robert Carroll, le musiche e le canzoni di Don Powell al quale è affidato il personaggio di Babu, accanto a Paolo Ferrari, Piero Sammataro, Rino Sudano e molti altri interpreti di varie nazionalità.*

Alberto Blandi

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): «Tra due mila» (900 piemontese).
G1651 (p.zza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Or.: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO - Palazzo Godabò (via della Rocca 33, ... 81.675): Rassegna di 120 opere di pittori nelle ...
LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 518.994): Antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Federico Morard (p. San Carlo 175, telefono 532.462): orario: 10-13; 16-20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): 30+2. Toribaro e Lucebert. Opere scelte.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Personale di Galliciali.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, tel. 543.125): giovedì ore 18 inaugurazione personale di Curt Stenvert.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): E. Sciavolino. Personale di scultore.
VIGNETTI (v. Vionì 8 p, t. 553.810): ... personale di Luigi Bariotini. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati e Daniele Cortis», V. Gassman, G. Cervi (Italia, 1946, minuti 105).

il film del giorno

Sulla moto galeotta

«Nuda sotto la pelle» con Marianne Faithfull e Alain Delon

Una scena: Marianne Faithfull e Alain Delon sulla moto

NUDA SOTTO LA PELLE («The girl on a motorcycle»). Regia e fotografia di Jack Cardiff, con Marianne Faithfull, Alain Delon, Roger Mutton. Drammatico, a colori, anglo-francese. (Cinema Doria).

Da un romanzo francese «La motocyclette», non privo di meriti letterari, il regista irlandese Jack Cardiff ha derivato un film diseguale: lento, monotono e piuttosto generico fino a circa la metà; più svelto e nervoso nel secondo tempo. Una bella scena d'amore, verso la fine, non è soltanto basata sull'anatomia di Marianne Faithfull e Alain Delon: è proprio in essa, difatti, che la brava cantante «pop», transfuga forse non casualmente nel cinema, dispiega una capacità e una sensibilità d'interprete che in antecedenza, nei frequenti «primi piani» e delle sfrenate corse in moto, erano tutt'altro meglio che espresse.

Scritto con raffinato stile da André Pieyre de Mandiargues, il testo de «La motocyclette» tratta con acume psicologico la storia d'un amore e d'un tradimento tipicamente francesi anche nella carica d'erotismo morbido e alquanto barocco che i fatti raccontati recano con sé. Il sanguigno, ma un po' facile, temperamento del regista non è fatto per tradurre con la necessaria aderenza, sullo schermo, sentimenti delicati che vibrano in modo particolare attraverso la pagina scritta d'uno stilista raffinato. Ne deriva, nel film, una inevitabile frattura tra contenuto e immagine.

L'inquietudine sessuale di Roberta, la sua inappagata esistenza di sposina irrequieta accanto a un timido e scialbo consorte, la necessità per lei di raggiungere spesso l'amante cavalcando la potente moto avuta in dono significativamente da lui, sono sentimenti e accadimenti che il film rende comuni e banali, seppure le immagini a colori sfumati e certi preziosi trucchetti fotografici cerchino di conferire al racconto evidenti ambizioni stilistiche che solo alla fine trovano il necessario sostegno nella regia. Di agghiacciante effetto, comunque, la catastrofe stradale che tragicamente suggella il racconto.

a. val.

da oggi in prima

Spionaggio e baruffe

★ FRAULEIN DOKTOR (in prima all'Ideal e all'Arlecchino): vicenda d'una spia bella e perversa, Elisabeth Schragmuller, oltreché misteriosa. Di lei già si occupò, oltre 30 anni fa, G. W. Pabst in un film famoso con protagonista Dita Parlo, affascinante «Mademoiselle Docteur». Ora Alberto Lattuada ci riprova con l'ausilio dell'attrice inglese Suzy Kendall e di altri efficaci interpreti, specialmente Capucine e Kenneth More. La vicenda alterna spionaggio e battaglie. Momenti culminanti: prima il furto della formula d'un gas «vescicante» sottratta dalla protagonista all'ambigua scopritrice; poi l'impiego da parte dei tedeschi dello stesso gas con esito tremendo, a Ypres nel 1917. Lattuada, per la terribile sequenza, si è ispirato a testimonianze precise, e ne ha derivato, oltre a un forte pezzo di cinema, un chiaro discorso pacifista. Cinemascope a colori.

★ SUSANNA... E I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE (in prima al Nazionale e al Gioiello): seconda puntata delle boccaccesche avventure a colori della galante attrice ... Susanne Delberg, impersonata dalla bionda Terry Torday. Come già nel primo capitolo («I dolci vizi della casta Susanna»), la regia è di F. Legrand e altri interpreti sono Jeffrey Hunter, Pascale Petit, Edwige Fenech, Daniela Giordano ecc. Lo sfondo, più operettistico che storico, è costituito dalla turbolenta Europa di 150 anni fa, percorsa in lungo e in largo dalle armate napoleoniche, suscitatrici non soltanto di conflitti armati ma anche di baruffe politiche, diplomatiche e sentimentali.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Augustus, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cinerario, Corallo, Eridano, Faro, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Splendor, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Bramieri (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Nuovo: «Alceste» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). - Ippodromi di Vinovo (abbonamenti ridotti) Enal in piazza Carignano 2.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: «Gli amori d'una bionda», O. Brechova, V. Pulholt.

BEINASCO
ITALIA: «Superman vuole uccidere Jessie».

BUSSOLENO
DORA: «Il sentiero della violenza», V. Heflin, T. Hunter.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: «A mo' di lepre», col.

CASELLE
ITALIA: «Frank Costello» colori, Alain e Nathalie Delon.

CHIVASSO
CINECITTA': «Conor il ribelle», W. Maunde.
POLITEAMA: «I diamanti che nessuno voleva rubare», I. Valeria, E. Randone.

CIRIE'
CATALANO: «007, massima sposta per forza», J. Daly, K. Jensen.
ITALIA: «Muori lentamente, te la godi di più», M. Pereschy.

CUORGNE'
PERONA: «Il cerchio di sangue», J. Crawford, T. Hardin.

GIAVENO
ALFIERI: «Agente speciale» con R. Danton, R. Boli.

IVREA
POLITEAMA: «Kalango» colori, R. Tamblin.
SIRIO: «Passo falso», M. Caine, G. Ralli.
SPLENDOR: «L'ineffabile ispettore Clouseau», A. Arkin, F. Foley.

ORBASSANO
MODERNO: «Colpo doppio del Camaleonte d'oro», M. Damon.

RIVOLI
CARNINO: «Comandamenti per un gangster», A. Nordbon.
NUOVO: «Voglio vivere la mia vita».

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: «Scogliera dei desideri», E. Taylor, R. Burton.

S. ANTONINO
MODERNO: «L'harem», C. Baker, G. Moschin.

SESTRIERE
FRAITEVE: «La volpe» colori, S. Dennis, A. Heywood.

SETTIMO
MODERNO: «Bulli Bernardo», col.

SUSA
CONTIN: «Lamiel», A. Karina, R. Hossein.

carnet

✦ Museo del Cinema — Da oggi a domenica 9 marzo alle 17 e 21,15 per la «Personale di Mario Soldati» proiezione del film «Daniele Cortis» con Vittorio Gassman, Sarah Churchill, Gino Cervi, Evi Maltagliati (1946, minuti 105).

✦ Centro Universitario Cinematografico — Al cinema S. Giuseppe stasera alle 21,30 e domani alle 18 e 21,30 «Il buco» di Jacques Becker (1960).

✦ Lezione sul jazz — Questa sera alle 21, alla Galleria di arte moderna, per il ciclo a cura dell'Assessorato ai problemi della gioventù, lezione su «Il dopoguerra e i moderni», a cura di Gian Vaccarino, illustrato con ... del quartetto Basso-...

✦ Mostra di ceramiche — Oggi alle 18, nella sala della Cucina malati poveri (via Bertola 47) si aprirà una mostra di porcellane e ceramiche.

questa sera alla TV

Teatro e poi lo show

1° CANALE: «L'onorevole Ercole Malladri», di Giacosa, con Gianrico Tedeschi, Anna Miserocchi e Luigi Vannucchi

2° CANALE: dopo «Cordialmente», il varietà di musica e prosa «Disco verde»

L'attenzione per le proposte della [illegible] televisiva dovrebbe andar tutta allo spettacolo di prosa presentato alle 21 sul Primo Canale per il ciclo «Teatro verista italiano». Si tratta di una commedia di Giuseppe Giacosa (1847-1906) che pochi certamente conoscono, L'onorevole Ercole Malladri, oscurata com'è dalla grande trilogia «Tristi amori», «I diritti dell'anima», «Come le foglie» ed è già un merito l'averla riservata per una vastissima platea di milioni di spettatori. Opera di transizione tra il teatro [illegible] della prima maniera ed il dramma intimista, nel quale lo scrittore canavesano diede il meglio è particolarmente interessante per l'argomento, quello dell'affarismo politico, bollato [illegible] una cruda pittura della classe politica italiana che ci portò da Porta Pia alla disfatta di Adua.

Forse più che nel Giacosa questi elementi emergono nel suo contemporaneo Gerolamo Rovetta (il grande [illegible]sente di questa [illegible] teatrale), fustigatore di un parlamentarismo intrigante e corrotto in fortunati copioni come «Gli uomini pratici», «I barbarò» e «Papà Eccellenza», ma indubbiamente anche il lavoro presentato stasera è una precisa ed impietosa testimonianza di un certo momento di vita italiana: il lunghissimo e grigio post-Risorgimento degli arrivisti e dei voltagabbana.

L'eroe della vicenda, di cui il titolo è un aristocratico dalla [illegible] maculata e dalla morale elastica che tenta e riesce la scalata a Montecitorio, ma il personaggio meglio delineato e psicologicamente approfondito è quello della moglie, donna Vittoria, sacrificata alla sua cinica ambizione. La commedia venne rappresentata per la prima volta al teatro Manzoni di Milano nel 1885 dalla malassortita coppia di Andrea Maggi (uno dei più acclamati tromboni dell'epoca) e Pia Marchi Maggi (sensibile ed intelligente attrice, nonché moglie incompresa anche nella vita), affiancata da Libero Pilotto (il padre di Camillo). In questa edizione, curata dal regista Edmo Fenoglio, i ruoli principali sono affidati a Luigi Vannucchi e Nicoletta Languasco, accanto ai quali vedremo Gianrico Tedeschi, Anna Miserocchi, Mario Maranzana, Michele Malaspina, Mario Siletti, Angelo Alessio, Vittorio Manfrino ed altri.

Questo l'intreccio. Ercole Malladri, [illegible] di Serrarsa, non potendo appagare la frenesia di senatore per censo, decide di presentare la sua candidatura alla Camera dei deputati. La battaglia appare difficile perché l'uomo è assai discusso anche per la sua [illegible] con una donna. Per vincere le ostilità di un gruppo aristocratico e benpensante che lo ha respinto come socio, egli sollecita spregiudicatamente il voto di [illegible] parte politica e per assicurarsi l'appoggio d'un personaggio influente non esita a fingere di riconciliarsi con sua moglie Vittoria, donna intelligente e onesta da tutti stimata. Il comportamento di Malladri irrita l'amante che decide di rivelare la relazione. Quando tutti festeggiano l'elezione dell'onorevole, sua moglie, ormai consapevole della [illegible] figura morale del marito lascia per sempre la casa.

* *

La prima puntata del documentario etnologico Amazzonia inesplorata, completa, alle 22,35, i programmi del Nazionale. E' il frutto di una spedizione, non priva di pericoli, del regista Jesco Von Puttkamer, tra i selvaggi indios della giungla Xingu, nel Brasile centrale.

* *

Sul Secondo, alle 21,15, la rubrica di corrispondenza con il pubblico Cordialmente dedica largo spazio ad una inchiesta sulle condizioni di vita della classe rurale in Italia, con interviste a coltivatori diretti, mezzadri, affittuari, braccianti, salariati e coloni di cooperative di produzione.

Seguirà, alle 22,15, Disco verde la consueta passerella di aspiranti alle luci della ribalta, presentata da Gabriele Antonini, con esibizione di giovani attori di prosa, concertisti (stavolta l'arpista fiorentina Laura Rigacci) e, naturalmente, cantanti di musica leggera che sperano di sfondare: Norma Florio, Carlo da Ragusa, Dana Poli, Angelique San ed il complesso studentesco vocale-strumentale «Compagnia del teatro popolare».

d. g.

L'attrice è stata citata in Tribunale

La Magnani pagherà gli alimenti al marito?

Il regista Alessandrini e la moglie Anna Magnani nel '50, al tempo di «Camicie rosse»

(Nostro servizio particolare)

Roma, martedì sera.

E' una storia sconcertante: i personaggi — Anna Magnani e Goffredo Alessandrini — appartengono a vecchie cronache; l'intreccio — lui, marito separato dell'attrice, chiede gli alimenti alla moglie — è invece di viva attualità: la complessa materia dell'ordinamento familiare e della reciprocità dei diritti-doveri è all'esame della Corte Costituzionale. Sullo sfondo, un figlio di 26 anni, Luca, affetto da una grave forma di poliomielite. Perché anche oggi è infelice?

La risposta riguarda ancora una volta i genitori: a sette anni, nel 1950, Luca apprese che si separavano; oggi vede il padre, malato e in difficoltà finanziarie, chiedere a «Nannarella» gli alimenti e la restituzione di 40 milioni, frutto di una donazione. Tali richieste sono alla base di un giudizio promosso dall'ex-regista Goffredo Alessandrini nei confronti della legittima consorte Anna Magnani. L'attrice, secondo il ricorso fatto al presidente del Tribunale civile di Roma, dovrebbe essere tenuta sia a contribuire al mantenimento del marito, sia a restituirgli 40 milioni frutto di beni immobili che il padre dell'ex-regista, ingegner Ermete, possedeva in Egitto. Questo, perché Alessandrini è «in stato di grave indigenza». La citazione è stata redatta dagli avvocati Aldo Celi e Pietro Sforza.

I precedenti risalgono al lontano 1935. E' l'anno XIII dell'èra fascista: imperversano i film sulle «camicie nere» e sulle «gloriose» spedizioni d'Africa. Alessandrini è uno dei pupilli del regime: da Luciano Serra pilota a Il ponte di vetro, da Caravaggio a Giarabub gira un film dopo l'altro. E' anche un irresistibile «rubacuori».

Il matrimonio, il 3 marzo dello stesso anno, fa scalpore. L'unione, concordataria, viene regolarmente trascritta nei registri dello Stato civile di Roma. I primi anni di vita coniugale trascorrono felici; innamorato e generoso, Alessandrini, per dare alla moglie una prova tangibile dei suoi sentimenti, le promise una parte notevole della futura eredità paterna. Quando l'ingegner Ermete morì, lasciando un cospicuo patrimonio, egli intestò alla moglie beni immobili, situati in Italia e in Egitto, per un valore (attuale) di 40 milioni e 200 mila lire.

l. g.

Scelta la canzone inglese per il «Festival Eurovisione»

LONDRA, martedì sera.

«Boom-bang-a-bang» è la canzone che, in seguito ad un sondaggio condotto dalla «BBC», rappresenterà la Gran Bretagna al «Festival eurovisivo della canzone» che si terrà il 29 marzo a Madrid. Il motivo che sarà interpretato da Lulu, è stato composto da Alan Moorhouse con Peter Warne.

oggi sul video

primo canale

17 —: Cantastorie; per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Contafilm - Ghiacci).
18,45: La fede oggi: Padre Mariano.
19,15: Sapere: L'età di mezzo.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: L'onorevole Ercole Malladri, di Giacosa.
22,35: Amazzonia inesplorata, documentario.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Sapere, corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, con Enzo Sampò.
22,15: Disco verde, varietà musicale e prosa.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: Controfigura - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 21: Apollo 9 - 21,30: Un uomo, un mestiere: Biagi - 22,30: Mondiali di pattinaggio

Luigi Vannucchi e Nicoletta Languasco nella commedia di Giacosa realizzata negli studi Rai di Torino

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Cronache del futuro - 13,30: Telegiornale - 15: Telescuola - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Racconti di viaggio - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Mille giorni di parole - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: La steppa, film - 23: L'Approdo.

oggi alla radio

Nanni Loy a Torino sta interpretando «Marcovaldo» di Calvino con la regia di Bennati (foto Trevisio)

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Parte 1ª
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,55 Il dialogo
19,13 La prodigiosa vita di Rossini
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Béatrice et Bénédict di Hector Berlioz da Shakespeare. Direttore Eliahu Inbal
22,30 Musica leggera da Vienna
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

14,45 Ribalta di successi
15,03 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
16,00 Concorso Uncla per canzoni
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
22,10 I due fanciulli
23,00 Giornale radio
23,10 La chiacchierina
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Il Disco in vetrina
15,10 I. Albeniz: España
15,30 Concerto sinfonico diretto da Eugene Ormandy
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 G. Petrassi: Serenata
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Cosa mangeremo nel duemila
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Celebrazioni rossiniane
20,30 13 Sonatine di Kuhlau per pianoforte
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista

il «meglio» della radio

Primo episodio, sul Programma Nazionale alle 19,30, di «La prodigiosa vita di Giacchino Rossini» con Gino Cervi, Diana Torrieri, Ernesto Calindri, Roldano Lupi e Mario Pisu.

juke-box

MINA

Ecco il mio Sanremo

★ *MINA, dopo l'ultima ciclopica serie di «Canzonissima» e la «fuga transoceanica» con Falqui e Sacerdote per ragioni di lavoro, torna a far parlare di sé. Com'è ormai consuetudine, la «Tigre di Cremona» attende nella sua tana il Festival di Sanremo, punta la preda e, con zampata fulminea, cattura le canzoni che più le aggradano. Quest'anno la scelta è caduta su Ma che freddo fa e Un'ora fa. Due colleghi stanno tremando: gli interpreti «sanremesi» Nada e Fausto Leali.*

Mina offre infatti, nel 45 giri Pdu, una [illegible] personalissima interpretazione valorizzata (come in Un'ora fa) dal raffinato arrangiamento, di gusto jazzistico, di Augusto Martelli. Forse nel confronto sarà Fausto Leali ad avere la peggio. Più difficile appare il tentativo di detronizzare Nada. Ma che freddo fa (oggi in testa alla classifica di Hit Parade) sembra cucita su misura per la sua voce rotta a tutte le intemperie. Sarà un duello tra il gigante (la giunonica Mina) e il topolino (la sedicenne Nada). I giovani trattengono il respiro.

★ *I ROGERS, uno dei complessi nostrani più quotati del momento, stanno prendendo quota con un motivo lanciato qualche tempo fa: Guarda (accoppiato, nel 45 giri Bentler, a Cos'è l'amore). E' un ballabile e si adatta perciò non soltanto ai giovani. La canzone, quando uscì, non incontrò che tiepide accoglienze, specie al Nord. Ora, divenuto un best-seller nel centro-meridione, sta risalendo in tutti i sensi la corrente. Il complesso spera così di rinverdire il successo ottenuto con la versione italiana di Little man nel 1967.*

u. s.

il medico della famiglia

[illegible] e vecchiaia

Una lettrice scrive:

«Ho 51 anni e qualche mese fa ho subito un intervento per l'asportazione totale dell'utero. E' vero che farei bene a sottopormi ad una cura d'ormoni, perché altrimenti invecchierò di colpo, dimostrando dieci anni di più della mia vera età?».

— Non è ancora stato dimostrato che una cura ormonale, intrapresa dopo la isterectomia, equivalga ad una vera e propria sorgente di giovinezza. Gli ormoni sono certamente importanti per l'equilibrio generale dell'organismo, [illegible] è bene [illegible] considerarli prodotti addirittura miracolosi. Le consiglio vivamente di rivolgersi al suo ginecologo, che è l'unico in grado di prescriverle la terapia idonea al caso.

* *

Il signor [illegible]. R. domanda:

«In che modo si determina il grado d'indurimento delle arterie?».

— A mezzo di [illegible] speciale strumento, l'oftalmoscopio, si possono esaminare le arterie retinali. Inoltre, si possono iniettare nei pazienti speciali soluzioni che, sotto [illegible] radiografico, mettono in evidenza il sistema arterioso. Quest'ultimo procedimento si chiama «arteriografia».

* *

[illegible] lettore scrive:

«Cosa provoca l'ingrossamento della prostata? Aggiungo che ho appena 40 anni».

— La causa più comune è un'infezione. Di solito, però, l'ingrossamento di questa ghiandola è raro in uomini della sua età. In uomini più anziani, il fenomeno è in genere dovuto a cambiamenti delle secrezioni ghiandolari. Le raccomando di consultare al più presto il suo medico di fiducia.

* *

La signora E. scrive:

«Ogni tanto vado soggetta ad improvvisi attacchi di brividi che durano per circa sei ore. Questi attacchi mi indeboliscono al punto che il giorno dopo non ho neanche più la forza di alzarmi dal letto. Di cosa potrebbe trattarsi?».

— Varie malattie possono essere all'origine di [illegible] «crisi di brividi». Sia la malaria, sia un'infezione renale, per esempio, possono produrre questi sintomi. Si rivolga, quindi, al suo medico che, oltre a sottoporla ad [illegible] visita accurata, le farà anche fare i necessari [illegible] di laboratorio.

* *

Una lettrice domanda:

«E' vero che il "fuoco di Sant'Antonio" è causato da un germe?».

— Sì, se fra i germi lei include anche i virus: l'herpes zoster è, infatti, una malattia di natura virale.

* *

Un [illegible] scrive:

«Soffro di gotta. E' possibile guarire definitivamente da questa malattia?».

— Una guarigione completa è, purtroppo, improbabile, sempre che la diagnosi di gotta sia corretta. D'altra parte, questo male può essere tenuto assai efficacemente sotto controllo. Consulti il suo medico di fiducia.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera».

l'avvocato di fiducia

Rivalsa [illegible] creditore

[illegible] ceduto licenza e arredamento per negozio, con pagamento a cambiali [illegible] scadenze mensili, firmate regolarmente dal compratore e che ho sottoscritto dieci in pagamento ai miei fornitori. Sul contratto stipulato e firmato dalle parti mi sollevavo [illegible] ogni responsabilità che il compratore potesse contrarre e inoltre il ritiro dell'arredamento ceduto se non avesse [illegible] fede agl'impegni contratti.

Succede che il compratore, oltre a essersi addebitato [illegible] diversi suoi fornitori, non paga le cambiali che io ho dato a pagamento con la sua firma. Pertanto le chiedo: può la banca o il fornitore rivalersi sul sottoscritto per il pagamento delle cambiali non pagate dal compratore e per le quali mi sono servito per i miei pagamenti? Posso [illegible] vere l'arredamento del [illegible] gozio qualora i [illegible] presentassero denuncia per omissione di pagamento?

(M. G. - Torino)

Purtroppo, se le cambiali alla scadenza non [illegible] pagate, il portatore [illegible] potrà chiedere il pagamento anche a Lei. Per la legge cambiaria, infatti, l'emittente ed i giranti rispondono [illegible] il portatore, il quale ha diritto di agire [illegible] tutti gli obbligati individualmente o congiuntamente e [illegible] è tenuto ad osservare l'ordine nel quale si sono obbligati.

Per quanto riguarda il secondo quesito, se i beni che compongono «l'arredamento del negozio» sono stati venduti con patto di riservato dominio, Lei potrà ottenere, in caso di [illegible] pagamento anche di una [illegible] (che non superi l'ottava parte del prezzo), la consegna dei detti beni.

Dott. Carmine De Vista

donne confidenziale

Qualcosa di nuovo da indossare subito

Il problema più difficile da risolvere, in ogni stagione, è quello dell'abito da piccola [illegible] dell'inverno [illegible] diventa quasi un incubo, tale da sfiorare la nevrosi allorché si profila l'ennesima occasione di una serata a teatro o di un invito a cena, dove, inevitabilmente, s'in[illegible] quasi sempre le stesse persone. Il lamentoso ritornello [illegible] «cosa mi metto?» è in parte giustificato, [illegible] consideriamo quali e quante serate hanno sostenuto nel corso della stagione quei due, o al massimo tre, vestiti protagonisti [illegible] nostro guardaroba dedicato alle ore eleganti. Dapprima li abbiamo fortemente desiderati, mostrati con una punta di vanità [illegible] diverse circostanze; [illegible] non ci procurano più alcuna emozione. [illegible] tanto a guardarli avvertiamo [illegible] un [illegible] di noia, con un accenno di tristezza per averli sentiti invecchiare precocemente sulle nostre spalle. E' il momento di metterli a riposo temporaneamente sostituen[illegible] con qualcosa di nuovo. In seguito li abbandoneremo definitivamente.

L'abito in maglia

L'idea di far entrare ora in guardaroba un modello impegnativo è decisamente da scartare sia per la [illegible] indifferente, sia perché in sartoria o in boutique la scelta è ancora limitata.

I primi [illegible] della primavera sprigionano l'allegria dei colori di una stagione ancora lontana; non sono «numeri» adatti [illegible] risolvere immediatamente le esigenze di una serata in coda all'inverno. C'è, invece, una soluzione valida, brillante, non impegnativa e neppure costosa che può toglierci dall'imbarazzo. Basta rivolgere l'attenzione al settore [illegible] maglieria.

I «fori» di Feraud

Dalla vasta [illegible] nuovi campionari potremo scegliere l'abito in maglia leggera, in *jersey* a tinta unita che abbia quel tono sofisticato e quei particolari capaci di rivelare le tendenze della [illegible] di domani. Collaudiamo, ad esempio, le più delicate interpretazioni del «nude look», di cui tanto si parla prendendo, quale prototipo, il vestito lanciato dal parigino Luis Feraud. E' realizzato in *jersey crimplene* bianco, segnato in vita da una «cintura» caratterizzata da fori ornati da lucciecanti *strass* che scoprono la pelle.

Se non abbiamo mai portato i mini-abiti, (figura fisica permettendo) [illegible] trascuriamo la possibilità di ringiovanire di colpo indossando un romantico modello di Carlo [illegible] in maglia di lana nera ornato da frivoli *volants* all'orlo. Per non sbagliare poi il colore puntiamo decisamente sugli intramontabili bianco e nero, tonalità [illegible] stagione e, qualora il nostro orientamento fosse rivolto alla fantasia, ai giochi dei disegni o [illegible] tinte contrastanti. Si potrà senz'altro decidere senza esitazioni per il *jersey* laminato stampato a colori sommessi: marrone, nero [illegible] qualche guizzo di colore vivo.

Di grande successo sono anche gli effetti [illegible] tinte notturne sapientemente [illegible] da imprecisati disegni a motivo ondulato che serve da pretesto per armonizzare i vari [illegible] dell'azzurro, dal chiaro di luna al cupo blu notte. Sono tutti modelli da portare subito, riveleranno la loro preziosa utilità attraverso tutto l'arco dell'anno.

(A [illegible] di Fiora Gandolfi, [illegible] e Loisella Re)

oggi festeggiamo

S. Casimiro, principe della Polonia di cui è protettore; S. Lucio papa.

OGGI, martedì 4 marzo, il Sole è sorto [illegible] 6,35 e tramonta alle 17,49.

ricetta del giorno

SAOR all'antica

Friggere in olio bollente abbondanti fregatelle e altri piccoli pesci. Nello stesso olio, friggere poi cipolla tagliata sottile con sale, pepe e alloro. Quando [illegible] fritta, versarci sopra aceto. Disporre le fregatelle su una pirofila, gettarci sopra una manciata di pinoli, uvetta secca e amaretti tritati e poi aggiungere il «saor» ben caldo. Lasciar raffreddare e servire come antipasto.

la posta dei lavoratori

I [illegible] (inutili) dell'Inps

D. — Un impiegato dell'Inps ci scrive: «A circa 6000 dipendenti esecutivi (terza categoria) che da oltre vent'anni svolgono mansioni proprie della categoria di concetto (seconda categoria) l'Inps riconosce il lavoro prestato [illegible] encomi e belle parole, ma [illegible] con lo stipendio. Da vent'anni l'Inps sfrutta questi suoi dipendenti e ora indice un [illegible] per esami nel quale ognuno di [illegible] dovrà dimostrare di [illegible] fare ciò [illegible] ha sempre fatto».

Un dipendente dell'Inps - Asti

R. — *Questo dipendente dell'Inps vuol dire che si poteva sistemare il personale di cui trattasi senza sottoporlo a concorso, poiché esso svolge già da molti anni le mansioni della categoria superiore ed ha già offerto, perciò, ampia possibilità di giudicare se ha i titoli e la capacità per essere regolarmente inquadrato.*

o. p.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* debbono essere impostati al mattino per poterli concludere nel tardo pomeriggio quando la Luna forma un bel sestile con Marte. Successi. *Sentimenti:* non vi mancherà l'occasione per manifestare le vostre intenzioni. Gioie. *Salute:* validamente sostenuta dalle configurazioni [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* riuscirete a realizzare il programma di lavoro già preparato. Provvidenziale l'aiuto che perverrà dagli amici. Affermazioni artistiche. *Sentimenti:* le relazioni affettive godono della benevolenza celeste. Pa[illegible] intense. *Salute:* la gola è sempre il punto più vulnerabile. Evitate il freddo.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* soddisfacenti le previsioni per i mezzi di comunicazione, le operazioni commerciali, gli studi, i brevi spostamenti, le conversazioni. *Sentimenti:* la [illegible] in dissonanza con [illegible] consiglia di stare in guardia contro le parole. *Salute:* tendenza alla irritabilità in serata. Crisi nevrotiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* le ispirazioni suggerite da Nettuno sono in [illegible] di guidarvi verso risultati [illegible] in tutti i campi. [illegible] marinaro. *Sentimenti:* le [illegible] odierne appaiono pervase da una vena di romanticismo. Sogni. *Salute:* la di[illegible] agevola lo stato fisico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* gli aspetti planetari si polarizzano in particolare sull'attività professionale. Ottima impressione ricevono i superiori dal vostro lavoro. *Sentimenti:* accentuate simpatie per i soggetti dell'Acquario, vostro Segno complementare. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione. Siate ottimisti.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* quelli che riguardano gli interessi privati trovano [illegible] presso Plutone che offre nuove vie per incrementare i guadagni. Muovetevi. *Sentimenti:* molte promesse di matri[illegible] avranno [illegible] la conferma più convincente. *Salute:* non [illegible] per [illegible] trattamenti. Conservate la calma.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* influssi contraddittori rendono la giornata densa d'inquietudine e di incognite. [illegible] escluse improvvise complicazioni. *Sentimenti:* nel campo affettivo possono verificarsi sorprese non tutte piacevoli. *Salute:* sottoposta a scosse violente, anche psichiche. Evitate, tuttavia, i sedativi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* possono essere fonte di notevoli guadagni se sapete conservare il massimo riserbo in modo da precedere i concorrenti. Audacia. *Sentimenti:* una amicizia [illegible] a trasformarsi in irresistibile passione. Gioie. *Salute:* attenzione in [illegible] agli arti inferiori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* momenti propizi al mattino ed al pomeriggio per concretare, con l'aiuto della fortuna, progetti importanti. Agire a fondo. *Sentimenti:* incontro con una persona di nazionalità straniera che vi prende il cuore. *Salute:* non potrebbe essere più in forma. Spirito allegro. I nervi distesi.

[illegible] (22 dic.-21 genn.) *Affari:* con andamento normale anche [illegible] settore del commercio di prodotti ortofrutticoli. Professionalmente risultati soddisfacenti. *Sentimenti:* le preoccupazioni domestiche vanno allontanandosi. Un amore su basi sicure. *Salute:* a conservarla bastano le solite precauzioni. Le mani esposte a pericoli.

[illegible] (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* Urano domina la giornata con i suoi [illegible] pericolosi e sconvolgenti. Procedete con prudenza in mezzo ad improvvise complicazioni. *Sentimenti:* sorvegliate il vostro umore che oggi è estremamente variabile e scontroso. *Salute:* adattatevi al momento critico. Frustrazione [illegible].

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il sestile con la fortuna e quindi con il minimo sforzo otterrete il massimo rendimento. Nettuno eccita la fantasia degli artisti. *Sentimenti:* le cor[illegible] planetarie intensificano la emotività affettiva. Sogni [illegible]. *Salute:* sotto la buona protezione di un cielo clemente.

oggi sugli ippodromi

Pasternak a [illegible] ha pochi avversari

(e. r.) [illegible] ippodromi in attività, oggi, [illegible] nel Centro-Sud. I purosangue sono di [illegible] a Roma-Capannelle: programma complessivamente discreto, [illegible] gare di palpitante interesse tecnico, ma pur sempre valido. Due prove accentrano l'interesse della giornata: sono destinate ai puledri di 3 anni, divisi per [illegible]. I maschi gareggiano nel Premio Porta Flaminia (L. 2.200.000, m 2000), le femmine nel Premio Porta Salaria (L. 2.200.000, m 1600). Fra queste ultime [illegible] molte indicazioni valide nella ricerca delle favorite; sembra tuttavia che L'Aquila (56 V. Rossi), Bosega (56 E. Panici), Aonia (56 A. Botti) [illegible] da anteporre a Colibrì (56 S. Fancera), Maestra (56 L. Bietolini), Tutù (56 F. Jovine), mentre Tognina (56 O. Marinelli) dovrebbe essere in sottordine alla compagna di colori Bosega. Fra i maschi Scarbonasso ([illegible] C. Marinelli) e Trufaldin (53 ½ M. Andreucci) potrebbero alla fine prevalere sugli altri concorrenti: Campo Marzio (54 ½ A. Puca), Colle Oppio (50 ½ L. Bietolini), Greccio (48 S. Rezza). Una discreta prova anche per gli anziani, il Premio Porta Labicana (L. 1.500.000, m 1400): Tchin Tchin (57 ½ A. Di Nardo) ha una chance di primo piano; con lui sarà in pista il compagno di colori Hun d'Island (64 F. Saggiomo), che ha però un peso forse eccessivo. Potrebbe bene Lusitano (56 L. Bietolini), mentre più difficile ci sembra il compito di Sex Appeal (58 ½ M. Andreucci) e di Calvados (56 E. Marinelli), la una [illegible] comunque molto incerta.

Passiamo al trotto e spostiamoci a Napoli. Scorrendo il programma della giornata, subito una sconsolante considerazione: anche qui gli «altori» per la prova di cen[illegible] [illegible] soltanto quattro (e due difendono i colori [illegible] scuderia) come [illegible] diventando, purtroppo, [illegible] frequente sui nostri ippodromi: le scuderie si dividono le corse, oggi corri tu ed io sto a casa, ma dopodomani io avrò la corsa in tasca perché tu non ci [illegible]. Equa distribuzione di premi, certo soddisfacente per i proprietari, [illegible] niente apprezzata dal pubblico che alle corse ci va per divertirsi e possibilmente per scommettere su gare con un po' più di partenti [illegible] no la quota è miserrima) e di incertezza. [illegible] discorso vecchio, che però le certe orecchie fa fatica ad entrare. Tornando alla gara napoletana di oggi, il Premio Po[illegible] (L. 2.000.000, m 1680), ci saranno alla partenza: Inguab (C. De Zucco-li), Pasternak (P. Dal Pane), Misel (C. Bottoni), Ostiglia (U. Bottoni). Pronostico per il qualitativo Pasternak, ai compagni di colori Misel ed Ostiglia il ruolo di oppositori. Due altre gare di discreta dotazione: il Premio Lucrino (L. 1.100.000, m 1600), in cui Smirne renderà 20 metri a Perché, Roccabruna, Diga e Cinquilino. Più attraente il Premio Millesolo (L. 1 milione 50.000, m 2060). Corrono Americio, [illegible] Moro, Reich, Alouette, Anchise e Tirrenia e il regolare Americio cercherà di sfuggire alla minaccia della brava Alouette e di Anchise.

I favoriti

ROMA (galoppo, ore 14,30): 1. Antea-Balzola; 2. Tchin Tchin-Lusitano; 3. Angarau-Agus; 4. Mister-Valthermane; 5. L'Aquila-Bosega; 6. Scarbonasso-Trufaldin; 7. Salvador Bonda-Desperiers.

NAPOLI (trotto, ore 15): Gertrude-Sulista; 2. Vergone-Austerlitz; 3. Roccabruna-Smirne; 4. Pasternak-Misel; 5. Lenin-Drago; 6. Americio-Alouette; 7. Ala di Vento-Acidalia; 8. Zuleica-Balardo.

In Alta Valle Strona [illegible] riaprono [illegible] strade fra i paesi [illegible] isolati

Biella, martedì sera.

(p. m.) A Piatolesa — il «villaggio fantasma» dell'alta valle Strona — completamente evacuato [illegible] settimana dopo la disastrosa alluvione del novembre scorso per il pericolo di frane — sono incominciati oggi i lavori per ripristinare le comunicazioni stradali con le frazioni rimaste isolate.

Il primo obiettivo è la riattivazione della strada per la borgata Fontona [illegible] deve in parte essere rifatta con un percorso nuovo, un po' più a monte rispetto al tracciato originario.

I lavori, contemporaneamente, per togliere dall'isolamento la borgata Rocca e [illegible] appena possibile verrà intrapresa la ricostruzione dei [illegible] di sostegno della strada per Squisso e del [illegible] te sul torrente Caramezzana. I lavori, appaltati dal Genio Civile a imprese specializzate, comporteranno una [illegible] globale di oltre 100 milioni.

I 235 abitanti di Piatolesa [illegible] sistemati alla meno peggio nel vicino comune di Mosso Santa Maria, sperano di tornare presto alle loro case. Gli studi sulle condizioni [illegible] suolo, dopo l'alluvione, secondo voci attendibili avrebbero convinto i tecnici che il paese è ancora abitabile [illegible] qualche eccezione limitata, a quel che risulta, a [illegible] vecchissime e troppo vicine alle frane.

* VIGEVANO — [illegible] caso di carbonchio ematico e segnalato nell'azienda agraria Colombarola, condotta da Guido Ferrari Trecate. L'autorità sanitaria ha adottato le [illegible] profilattiche del caso, per evitare il [illegible] contagio.

**Serenità ■ sicurezza
sono il [illegible] prodotto
più importante.**

Per chi pensa all'avvenire dei figli
■ vuole difendere il benessere
che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità ■
guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo
nei momenti difficili.

Ecco l'utilità ■
la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio,
fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia
dei propri assicurati, la SAI
risponde con un servizio veloce e preciso,
con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo
di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia
oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata
oggi l'Assicurazione moderna
per chi guarda in faccia la vita.

Il calcio vuole gli uomini - spettacolo

(e non importa se parlano altre lingue o hanno la pelle nera)

Apriamo le frontiere agli «assi» stranieri

La Nazionale non può soffrirne

E' meglio chiudere o è meglio aprire le frontiere agli allenatori o ai calciatori stranieri? Il problema è d'attualità, se ne discuterà domani nella riunione del consiglio direttivo della Lega professionisti. Sull'argomento i dirigenti sono divisi e nessuno può prevedere quale sarà la decisione. Alla richiesta di alcune società, che vorrebbero una certa liberalizzazione del mercato, si contrappone la tesi dei difensori della «scuola italiana del calcio», che sbandierano la nazionale «tutta nostrana». Una volta questo sistema di concepire le cose veniva definito autarchia. La parola spaventa perché consiste sotto il fascismo, ma è una parola validissima per definire la corrente che pretende la conferma del veto.

Il foot-ball, inutile nasconderlo, è uno spettacolo. Come il cinema ed i concerti. Rimane legato a leggi sportive che esprimono una regola tecnica, ma basta guardare i prezzi per capire che il calcio professionistico è sport solo per tradizione. A Milano in poco più di una settimana sono stati incassati complessivamente circa trecentocinquanta milioni (Milan-Celtic, Milan-Fiorentina e Inter-Milan).

L'autarchia non è di moda

Sappiamo che il presidente del Milan dott. Carraro voterà contro la proposta. Il dott. Carraro crede che la sua squadra con Rocco non abbia bisogno di cambiare trainer, e spera anche di sfruttare ancora per un po' Hamrin, Sormani e Schnellinger. Egli si dichiara per l'autarchia perché è convinto che sia conveniente al Milan creare difficoltà alle squadre che tentano il rilancio.

Però sarà bene ricordare a coloro che vorrebbero la conferma del «decreto ostruzionistico» contro gli stranieri che gli sportivi chiedono l'«uomo-spettacolo». Solo i campioni richiamano la gente agli stadi. Basta ricordare Sivori, Charles, Martino, Suarez, Nyers, Nordahl, Gren, Liedholm, Hansen, Praest, Altafini, Dino Sani, Jeppson e molti altri. L'elenco potrebbe essere ancora molto lungo.

Né si può dimenticare che il mercato europeo e sudamericano non offra «prodotti» di valore. Basterebbe ricordare Pelé, Eusebio, Van Himst, Best, campioni autentici, calciatori capaci di far impazzire le folle.

Si devono regolare i permessi onde evitare ingaggi di gente senza fama e con scarse capacità, ma dire «no» ad assi di talento è un errore. Servono da richiamo, servono da calmiere sui prezzi. Perché, ammessa per ipotesi la possibilità di ingaggiare l'inglese Best, il Cagliari dovrebbe abbassare le sue pretese per cedere Riva?

C'è chi pensa che ingaggiando campioni d'oltre frontiera si chiuda la possibilità ai nostri di emergere. E' un errore. Boniperti è stato grande a fianco di Mariani e di Hansen; Liedholm non ha chiuso, bensì ha favorito, l'ascesa di Rivera. L'importazione dall'estero serve invece da scuola per i nostri giovani.

In Italia, oggi, abbiamo tre «uomini-spettacolo»: Riva del Cagliari, Anastasi della Juventus e Prati del Milan. Rivera «fa squadra», ma raramente dà alla folla il brivido del goal. Invece nel calcio, contano solo i goal. Le discussioni alambiccate sui valori del football italiano, sulla difesa del patrimonio, sulla necessità di non mandare all'estero capitali sono discussioni inutili. I tifosi vogliono il loro idolo, non importa se nato da noi oppure oltre frontiera. Purché sia veramente grande, purché riesca a suscitare entusiasmo.

Giulio Accatino

Tre idoli per la folla: Pelé, Best, Eusebio

Edson Arantes do Nascimento, detto «Pelé». Brasiliano. E' nato il 23 ottobre 1940 a Tres Coracoes, nello Stato di Minas Gerais. Gioca mezz'ala nel Santos. Dribbling e precisione nel tiro sono le sue armi migliori. Dal 1958, quando si impose ai campionati del mondo, è il re del calcio mondiale

George Best. E' nato a Belfast, ventidue anni fa, ora è l'idolo dei tifosi del Manchester United. Al termine della passata stagione ha vinto il titolo di «Mister Europa 1968» che designa il miglior atleta dell'anno. E' un campione, su questo non ci sono dubbi, si proietta a rete con slancio imprevedibile, con movenze «geniali», come dicono i critici inglesi. E' l'attaccante-capellone, che non teme i colpi degli avversari, che gioca per il semplice gusto di giocare. Guadagna relativamente poco, per la sua qualità, e potrebbe trasferirsi in Italia per aumentare il proprio gruzzolo.

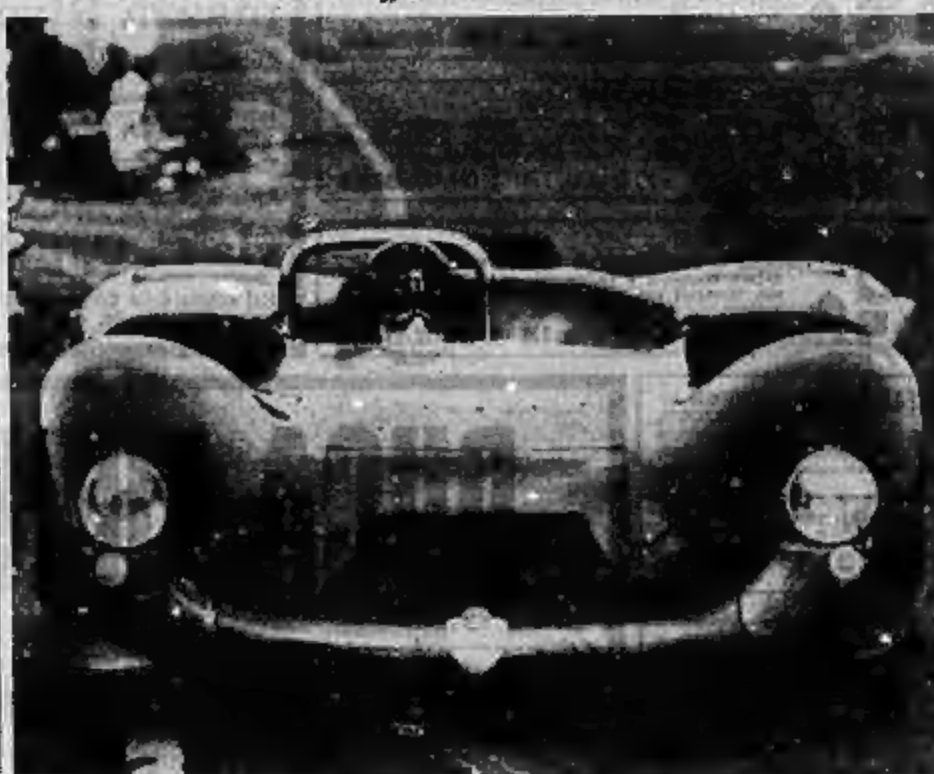
Eusebio Da Silva Ferreira. Nato a Lorenzo Marques (Mozambico) il 25 gennaio 1942. Mezz'ala titolare del Benfica. Vanta 43 presenze in Nazionale. E' un uomo-goal dotato di un eccezionale intuito e potenza nel tiro, qualità queste messe in grande evidenza ai «mondiali» di Londra 1966. Più volte richiesto dalla Juventus e dall'Inter, non è mai venuto in Italia per le eccessive richieste economiche da parte del Benfica

Sono pochi i nostri, anche se bravi

Luigi Riva, venticinquenne di Leggiuno, un paesino nei pressi di Varese. E' il più forte attaccante italiano, quest'anno ha segnato [illegible] goals, ed è a lui che il Cagliari deve il suo primato in classifica. Per la sua quotazione, è stato definito «mister miliardo». Resterà in Sardegna?

Pietro Anastasi, ventunenne di Catania. Ha felicemente superato il naturale sbandamento causato dal passaggio in soli tre anni da una squadra di quarta serie alla Juventus. Ha realizzato 12 goals, fatto notevole se si rammentano le incertezze collettive dei bianconeri

Pierino Prati, 22 anni, di Cinisello Balsamo, presso Milano. Nello scorso torneo era lui l'inesorabile «cannoniere», quest'anno ha dovuto rassegnarsi alla supremazia di Riva, ma dopo qualche esitazione iniziale, si sta riprendendo. Ha segnato 9 reti e il Milan confida molto in lui

Una «33» per de Adamich

Autodromo di Vallelunga, ieri. Andrea de Adamich guida il nuovo prototipo Alfa Romeo [illegible] al cui volante correrà il [illegible] marzo la «12 Ore» di Sebring, dividendo la fatica con John Surtees. I «tests» della potente tre litri della Casa milanese sono stati interrotti per un guasto. De Adamich ha detto tuttavia d'essere soddisfattissimo della vettura (Tel.)

Gren contro la Juve

E' tornato per un giorno il «professore»

Torna Gren a Torino. Il «professore», come era stato affettuosamente soprannominato dai tifosi italiani negli «anni '50» quando militava nel Milan, nella Fiorentina e nel Genoa, oppure nel '60-'61 quando guidò la Juventus alla conquista dello scudetto, è da qualche tempo in Italia.

Gren, adesso, è allenatore del Gais, una squadra svedese che si presenta nel ruolo di una delle maggiori favorite del campionato che inizierà a metà aprile. Per presentare la sua squadra al meglio della forma, all'avvio del torneo svedese, Gren ha portato il Gais in Italia per una *tournée*, e domani affronterà la Juventus in amichevole.

I giocatori di maggior spicco della formazione svedese sono i «nazionali» Olsson, mediano, e Palsson, ala destra, ambedue di ventitré anni. Tutti i calciatori del Gais sono dilettanti.

Una rivincita difficile a Bratislava contro il tenace Slovan

Fabbri ha perduto l'ottimismo

DAL NOSTRO INVIATO

Bratislava, martedì sera.

Edmondo Fabbri è preoccupato alla vigilia del confronto di domani con lo Slovan di Bratislava, gara di ritorno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. «Come se non bastasse il fatto di dover affrontare una partita disperata, considerando il loro successo a Torino nell'andata — mormora il trainer —, ecco il contrattempo di Moschino, ed ecco questo terreno fangoso, fatto apposta per bloccare il nostro gioco, un gran nemico per qualsiasi squadra che adotta il centropiede. I dirigenti dello Slovan si lamentano perché Horvath, il colosso della difesa, è convalescente dall'influenza, ma vedrete che finirà per giocare, e sarà sempre fra i migliori...».

Stamane l'allenamento ha confermato la buona salute di tutti i giocatori, ma Fabbri non ritroverà il sorriso sino a quando Moschino non arriverà all'hotel Carlton, l'albergo stile *Bell'Epoque* che ospita la comitiva. Il «*Bobby Charlton*» del Torino ieri ha salutato i compagni all'aeroporto di Roma ed è rientrato in sede. Gli era giunta notizia che la moglie si era sentita male nella notte.

Fabbri lo attende e spiega: «Con lui in campo è un'altra cosa, riesce a trovare delle soluzioni geniali a situazioni di diverso tipo; con due Moschino, penso davvero che si potrebbero fare grandi cose».

Pochi sanno che Moschino da due stagioni, dal serio infortunio al ginocchio destro, gioca praticamente con una sola gamba buona, e per questo la sinistra è soggetta a strumenti dovendo sopportare la fatica maggiore. Il giocatore teme di sottoporsi ad un intervento chirurgico, è un miracolo di volontà continuare in queste condizioni. E nell'attesa di Moschino, che se non dovesse arrivare sarà sostituito da Bolchi, Fabbri ed i granata si consolano con la simpatica accoglienza dei dirigenti dello Slovan e degli sportivi di Bratislava.

Bruno Perucca

Angeleri esonerato

BERGAMO, martedì sera.

Stefano Angeleri non è più l'allenatore dell'Atalanta. La notizia del suo esonero è stata comunicata ufficialmente nella tarda mattinata. Al suo posto subentrerà Silvano Moro, che ha diretto e preparato la squadra giovanile nel recente torneo di Viareggio.

Via Natale PALLI 2-4 ang. Via Randaccio 75-77

E' una casa che non teme confronti:

- per la spaziosità e luminosità degli ambienti
- per la bellezza architettonica della facciata
- per i marmi pregiati ed i magnifici serramenti
- per il perfetto isolamento termo-acustico
- per l'alto comfort degli accessori: soffitte e cantine
- attacco lavatrice e Tv, boiler a gas, mobile sotto lavandino ecc.

• Per il prezzo convenientissimo da L. 90.000 a L. 95.000 il mq.

SICUREZZA DI UN OTTIMO INVESTIMENTO

- Per il richiestissimo taglio degli alloggi composti di 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi
- Per il pagamento ampiamente facilitato da un fortissimo mutuo più altre dilazioni

Corso Potenza 163/4

Stupenda costruzione ultimata su arteria a grandissimo sviluppo
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. 9.200.000, sufficienti 30 % contanti + Mutuo

C. Monte Grappa ang. V. Gravere

Una bellissima casa in splendida posizione
Saloncino - 2-3 camere - tinello - cucinotto - 2 servizi
da L. 15.850.000 a L. 21.950.000 meno forte Mutuo
Negozi in piena vista e ad altissimo reddito

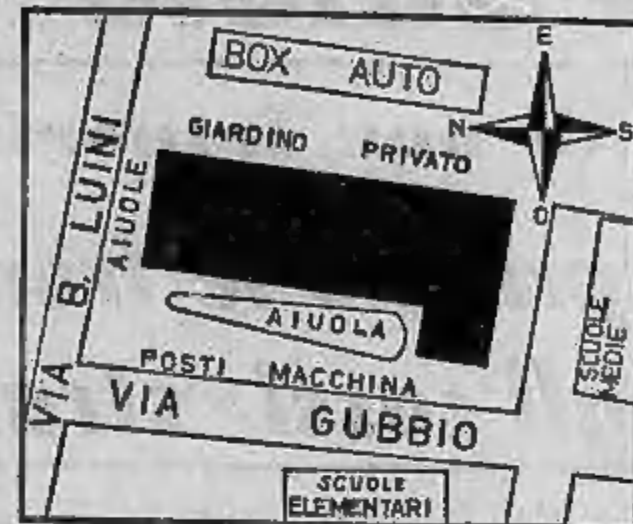
VIA BERNARDINO LUINI angolo VIA GUBBIO

Un passo avanti nello sviluppo dell'edilizia residenziale
Costruzioni in piena luce, non più soffocate dal cemento, ma con ampi spazi verdi su ogni lato

Posti macchina in abbondanza, piano terreno a pilotis,
e tra le case e le scuole... un giardino

Accuratezza di costruzione, finiture, materiali del massimo livello
Posizione topografica comodissima ad ogni servizio di utilità sociale ed urbana
Tranquillità assoluta di zona isolata dall'ossessionante rumoreggiare del traffico

Prezzi di assoluta convenienza da L. 81.500 a L. 105.500 il mq.

Fortissimo Mutuo S. Paolo (1.000.000 circa per camera) + comode rateazioni trimestrali
Ampia scelta di appartamenti di ogni tipo, metratura, esposizione
1-2-3-4-5-6 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, 1-2 servizi
ampi terrazzi e balconi, capacissime autorimesse private

Questa è la vostra **RESIDENZA IDEALE:** affrettatevi per scegliere il meglio

V. Campobasso ang. V. Colonna ang. V. Lemmi

- La garanzia di una delle più note imprese di Torino
- La sicurezza di una costruzione tecnicamente perfetta
- La certezza di un acquisto ottimo oggi e soprattutto nel futuro

1 camera - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - cantina L. 5.600.000
2 camere - tinello - cucinotto - ripostiglio - bagno - cantina L. 8.250.000
Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi L. 10.800.000

Sufficienti 30% contanti + fortissimo Mutuo S. Paolo + dilazioni

Via Castelgomberto 141-143

Magnifica vista su Piazza Pitagora
Finiture di prim'ordine - Ampi terrazzi
2-3 camere - tinello - cucinotto - servizi
da L. 98.000 mq. meno Mutuo e dilazioni

C. Montello 17-19-21

(BORGATA PARADISO)
In pieno verde - in piena luce
1-2 camere - tinello - cucin. - servizi
da L. 93.000 mq. meno Mutuo

Corso Siracusa 40 e Corso Correnti 53

Non fatevi trarre in inganno dai prezzi troppo bassi!
Sono appartamenti veramente signorili, spaziosi, luminosissimi
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio - cantina L. 8.550.000
sufficienti 30% contanti + forte Mutuo S. Paolo + ulteriori dilazioni

Via Lanzo 145/1-3

Per reddito o per abitazione appartamenti di dimensioni insolite
Ampia zona verde, su entrambe le facciate
1 camera - tinello - cucinotto - bagno da L. 4.850.000, suff. 1.500.000 + Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - rip. L. 7.650.000, sufficienti 2.500.000 + Mutuo

Via Saluzzo 54

Splendida posizione adiac. Corso Marconi
Signorilissima, raffinata costruzione
Termo - Bagno - Ascensore
2 camere + cucina + 2 camere mansardate bagno, mq. 123 - L. 7.800.000
Sufficienti 3.900.000 + 56.000 mensili
3 camere + 3 camere mansardate + 2 serv. mq. 186 - L. 10.400.000 - Dilazioni 10 anni

---

tecnimmobil

ti

PIAZZA GUALA 134 - 134bis - 136

« CONDOMINIO SIMONETTA »
Affacciati su piazza, luminosi, spaziosissimi, rifiniti con materiali di prima scelta, vicinanze scuole, asili, mercato
2-3-4 CAMERE - SERVIZI
Possibilità di abbinamenti
MUTUO S. PAOLO e ULTERIORI DILAZIONI
Ufficio vendite aperto anche nelle mattinate festive

CORSO POTENZA 169 angolo VIA TERNI

« CONDOMINIO CORALLO »
Nel complesso residenziale con porticato antistante appartamenti spaziosissimi, con vista sul grande corso, pronta consegna:
2-3-4 CAMERE E SERVIZI
SUFF. 30% CONTANTI PIU' MUTUO E DILAZIONI
UFFICIO VENDITE APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE

VIA FILADELFIA 142-144 ang. via Tripoli

IN NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI
3 camere, cucinotto - 3 camere, tinello
1 camere, salone, cucina, doppi servizi
MUTUO E RATEAZIONI

CORSO MONTELLO angolo VIA VANDALINO (Borgata Paradiso)
Alloggi in via di finizione, spaziosi, soleggiati, con vista su grande corso, e prezzi introvabili in zona:
1 camera, tinello, servizi L. 5.400.000
2 camere, tinello, servizi L. 7.500.000
Mutuo 30% e dilazioni

LARGO TOSCANA 50 (Incrocio Corso Potenza Corso Toscana)
A prezzi eccezionalissimi
2 camere, grande cucina L. 7.200.000
2 camere, cucinotta L. 6.000.000
Mutuo 30%. Rate pari affitto

VIA BARDONECCHIA
APPARTAMENTI SIGNORILISSIMI
2-3 camere, tinello, box auto
MUTUO SAN PAOLO

VIA MAGENTA angolo VIA POCHETTINO (BORGATA PARADISO)
Appartamenti signorili in via di finizione vicinanze grande parco
2-4 camere - tinello - servizi box per auto
Suff. 30% cont. Mutuo e facilitazioni

IMM. DRACMA S.p.A.

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 87 (Monumento) * Telefoni: 81.34.49 - 53.27.66

Via San Donato 80 — CONVENIENZA ASSOLUTA
APPARTAMENTO SIGNORILE - GRAN CLASSE
4 camere - cucinotto - entrata - bagno - ripostiglio
5.000.000 Mutuo 6.300.000
Possibilità grande box - auto

C.so Svizzera 143 — LUMINOSITA' - TRANQUILLITA'
APPARTAMENTO
3 camere - cucinotto - entrata - bagno - ripostiglio
2.050.000 Mutuo 5.550.000
MODERNA ELEGANTE COSTRUZIONE ESPOSIZIONE LEVANTE - PONENTE

VIA PIGAFETTA 29 — RARITA' IN CROCETTA
ALLOGGETTO MANSARDATO
3 camere - entrata - servizi 1.400.000 Mutuo 2.190.000

VIA URBINO 15 — AFFARISSIMO
APPARTAMENTO
3 camere - ingresso - bagno 1.050.000 Mutuo 4.200.000

VIALE DELLE PERVINCHE 10
TRA I CORSI TOSCANA E GROSSETO
2 camere - entrata - bagno 1.500.000 Mutuo 3.700.000

PIAZZA ADRIANO CORSO FERRUCCI — OTTIMA POSIZIONE PANORAMICA
APPARTAMENTO
5 camere - entrata - bagno - ripostiglio
4.650.000 Mutuo 8.000.000
OCCASIONE UNICA
VERAMENTE ECCEZIONALE

VIA CAVOUR 10 — STRAORDINARIA OFFERTA
APPARTAMENTI
2 camere - entrata - servizi 1.800.000 Mutuo 1.800.000
3 camere - entrata - servizi 2.100.000 Mutuo 2.300.000
PREZZI SBALORDITIVI

spa SANGONE PO - VENDITA DIRETTA

NELL'ULTIMO EDIFICIO, RECENTEMENTE ULTIMATO SONO ANCORA DISPONIBILI MAGNIFICI ALLOGGI DI

2 CAMERE - TINELLO - CUCININO - BAGNO RIPOSTIGLIO - CANTINA

VI SI OFFRE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO IN UN'OASI DI VERDE CREATA SULLA GRANDE DIRETTRICE SUD DI TORINO DA UNA DELLE PIU' GRANDI SOCIETA' IMMOBILIARI D'EUROPA

PREZZI DA **Lire 7.700.000 a Lire 8.500.000**
MINIMO CONTANTI - MASSIME DILAZIONI
VISITATECI IN UN GIORNO QUALSIASI, ANCHE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 12 - DALLE 15 ALLE 18 CORSO TRIESTE 81 RADIALE PER MONCALIERI (ALL'ALTEZZA DEL PONTE SUL SANGONE) - TELEFONO 664.997.

DURANTI immobiliare GEOM. DANILO

C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.89.49

NUOVO ELEGANTE PALAZZO - VIA CARAGLIO 28 - Signorilissimi appartamenti (abitabili aprile) 3 camere, cucina, ampio ingresso, biservizi da 15.600.000 a 18.000.000 (meno forte mutuo).

P. CHIRONI - Appartamenti abitabili giugno 1-2 camere tinello 7.800.000 - 11.300.000; 3 camere, tinello, biservizi 16.300.000 meno mutuo.

CORSO G. FERRARIS 151 - signorilissimo appartamento salone mq. 35, 5 camere, cucina, biservizi, 2 ingressi, p. IV, costruzione 1956, 37.000.000 meno forte mutuo.

VIA VAGNONE 15 - Signorile 1966 - 5 camere, cucinotta, biservizi, 20.000.000 meno mutuo.

VIA SALABERTANO 68 - Signorile 3 camere, cucinotta, II p., libero, 5.800.000 mutuo 4.000.000.

VIA A. BERNEZZO 14 - 2 camere, cucina, ampio ingresso, IV p., 4.300.000 mutuo 1.000.000.

MURI NEGOZI - C.SO ORBASSANO 132 - 136 Mq. 82 con box 18.000.000 (cadauno) meno mutuo.

ASSUMIAMO INCARICHI PER VENDITA IMMOBILI

REDDITO NETTO ANNUO: 10.000.000 — ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - MATERIALE IMPIANTI ELETTRICI - LAMPADARI. Ottima posizione commerciale, locale angolare, spaziosa vetrine esposizione. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

DISCHI CENTRALISSIMO — Negozio moderno con attrezzatura appropriata. Avviamento pluriennale, forte vendita assicurata, clientela fissa - passaggio. Reddito netto mensile 400.000. Cede 8.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

RISTORANTE - BAR - COMMESTIBILI — RIVENDITA PANE - TABACCHERIA. Nel Canavese, fronte strada provinciale, attrezzatura completa, alloggio 4 camere; possibilità sviluppo con persone pratiche. Cede: 7.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

VILLE PRECOLLINARI CIRCONDATE DA PARCHI SECOLARI, ESECUZIONE PREGIATA, PANORAMICHE, LONTANO DALLO SMOG, 800 METRI DAL PONTE UMBERTO I
VENDONSI
Telef. 779.812 - 662.216

Stabilimento industriale

OFFRESI IN VENDITA (O IN AFFITTO)
VICINANZE TORINO
OTTIMI COLLEGAMENTI STRADALI
Superficie totale 12.800 mq. di cui 4500 mq. coperti in cemento armato e a shed. Abitazione direttore e servizi
Scrivere: Stamperia di Cambiano S.p.a. - 10021 Cambiano

ULTIMISSIME INTERESSANTI OFFERTE

via Miglietti 20 (p. Statuto)
SOLIDA CASA - INGRESSO E SCALA IN MARMO TERMO CENTRALE - CITOFONI - COLONNA MONTANTE TELEVISIONE E TELEFONO - PARTI COMUNI INTERAMENTE RIMODERNATE

2 camere grandi - ingresso - servizio - ampio balcone da 500.000 contanti più 1.900.000 mutuo
2 camere grandi - salone adatto per esposizione e deposito spazioso ingresso - servizio - ampio balcone - cantina 1.400.000 contanti più 2.500.000 mutuo
3 camere grandi - servizio - ampi balconi da 1.500.000 contanti più 3.000.000 mutuo

BELLISSIMI NEGOZI L. 54.000 mq.
LOCALI MAGAZZINO L. 40.000 mq.
Vendita sul posto - SFIM 518.730

TELEFONO **75.30.41**

PRESENTIAMO UNA MAGNIFICA OCCASIONE
STRADA ALBERONI
Appartamento in signorile palazzina - costruzione 1960
Salone - 2 camere spaziose - cucina - doppi bagni ampio box - zona verde condominiale
Posizione tranquilla e comoda ai servizi - Facilitazioni
ORA ATTENDIAMO UNA VOSTRA VISITA IN
VIA BARLETTA 162 ANGOLO CORSO SIRACUSA
PREZZI UNICI PER CONVENIENZA
2 camere, cucinotto L. 2.000.000 + Mutuo e rate mensili
3 camere, cucinotto L. 3.000.000 + mutuo e rate mensili
3 camere, cucinotto, doppi bagni L. 4.000.000 + Mutuo e rate mensili

amministrazione stabili di proprietà e condominiali
« una competente assistenza fiscale, legale e tecnica »
BRERO rag. Ezio Via P. Micca 8 - Tel. 510.511

AFFARE — Provincia Asti. COSTRUZIONE fronte strada provinciale: 22 camere uso abitazione (in parte nuove), magazzino di 425 mq. riscaldamento centrale. Vendesi 38.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

ALLOGGIO - AFFARE — Zona MOLINETTE: due camere, cucina, gabinetto interno (possibilità installazione bagno), riscaldamento centrale a nafta. Vende: 5.500.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

FORNACE — Provincia CUNEO. Proprietà di oltre 70.000 mq. attrezzatura completa e funzionale, produzione per edilizia. Notevoli possibilità di sfruttamento. Vende: 80 milioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

COAZZE vendonsi alloggi signorili 3-4 camere, cucina, solarium, posizione incantevole. Telef. 746.040.

LEHMANN vendonsi alloggi 3 camere e servizi, buona posizione. Telefonare 746.040.

TERRENO industriale unico appezzamento 90 mila metri quadrati fronte 300 metri su provinciale vicinissimo Torino presso autostrada, disponibilità illimitata acqua, divisibile, vende privato. Telefonare 598.019.

BELLISSIMO negozio zona Nizza mq. 35 nuovo affittato eventualmente libero vendo. Tel. 630.749 dopo le ore 20.

Geom. MARTINAT

CORSO FRANCIA 17 - TORINO — Telefoni 769.800 745.720

via Paisiello

NEL CUORE DELLA BARRIERA DI MILANO INIZIO FRAZIONAMENTO COMPLESSO RESIDENZIALE NUOVISSIMO, ALLOGGI CON AMPIA METRATURA E RIFINIZIONI ELEGANTI - CONSEGNA ALLOGGI MAGGIO - MUTUO - DILAZIONI DI PAGAMENTO

Tipi di alloggi:
A - Entrata, due camere, cucinino, ripostiglio, servizi L. 6.700.000
B - Ampia entrata, 2 camere, cucinotta, ripostiglio, servizi, ampi terrazzi L. 7.200.000
C - Ampia entrata, 3 camere, cucinino, ripostiglio, servizi L. 9.250.000
D - Ampia entrata, 3 cam., cucinotta, ripost., ampi balconi 9.750.000
E - Ampia entrata, 4 cam., cucinotto, 2 serv., ampi balconi 13.300.000

Italia '61

VICINANZE PIAZZA BENGASI IN ZONA RESIDENZIALE - INIZIO FRAZIONAMENTO STABILE NUOVA COSTRUZIONE - OTTIMO IMPIEGO DI CAPITALE - POSSIBILITA' DILAZIONI DI PAGAMENTO

Tipi di alloggi:
A - Entrata, 2 camere, cucinino, ripostiglio, servizi - L. 4.600.000
B - Entrata, 2 camere, cucinotta, ripostiglio, servizi - L. 5.800.000
C - Entrata, 3 camere, cucinotto, ripostiglio, servizi - L. 6.800.000

piazza Rivoli

Autentica occasione
Locale indipendente uso industriale, attualmente adibito ad autorimessa - fronte strada su tre piani - mq. complessivi 1200. Trattasi anche con parziale permuta di alloggi in Torino.

Autentica occasione!

via C. Capelli

Nel centro della Borgata Parella svendesi alloggio di entrata, tre camere, tinello, cucinino, bagno, termosifone L. 6.600.000

C. DUCA ABRUZZI 78

nel cuore della Crocetta

30% SUFFICIENTE CONTANTI + RATEAZIONE SETTENNALE

3-4-5 camere - cucina - doppi servizi *signorile*
Prezzi da **2.600.000** per camera
Personale sul posto anche festivi

2-4-5 camere esenti da tasse in **SIAT** C.so Re Umberto 42 512.677 - 545.596

VIA CIALDINI 41 da 2.800.000 per camera
Sufficienti 30 % contanti più dilazione settennale

le borse oggi

Numerosi realizzi incidono su tutto il listino

A TORINO — Il mercato azionario presenta anche oggi una notevole povertà di affari e una tendenza riflessiva. L'apertura mette in luce la svogliatezza dominante, nel quadro di lievi perdite dai prezzi della vigilia. Al termine di un «durante» pressoché inattivo, la quota è assoggettata alla pressione di numerosi realizzi che incidono su tutto l'arco del listino: in conseguenza, le perdite anche rispetto alla vigilia sono molto diffuse e in qualche caso notevoli.

Più colpite Motta, Eternit, Silos, Saffa, Italgas, Centrale; migliori Amiata, Talco Grafite, Acque Potabili, Paramatti, Cartiera Italiana. Titoli di Stato e Obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa normale. Diritti Motta: 880.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio [illegible]-8200; sterlina oro nuovo 7100-7300; marengo svizzero 8700-8000; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-630; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 121-123; oro fino 855-875; argento 38-40.

A MILANO — Disposizioni molto calme stamane in un mercato poco attivo: Abeille, Amiata, Siele ed Unione Manifatture sono le sole voci a registrare sulle prime battute un discreto rialzo; per contro molto riflessivi sono apparsi alcuni titoli patrimoniali, specie Assicuratrice e Sai, seguite da numerosi tessili, dalle due Lepetit, da Mira Lanza, Ciga, Motta, Pirellino e altri titoli con flessioni diffuse, ma modeste.

Anche i valori-guida hanno dovuto ripiegare sotto la spinta dell'offerta che, gradualmente in aumento, ha trovato sul finale un sempre più difficile assorbimento. Chiusura generalmente pesante ai livelli minimi della giornata, e con secche perdite rispetto alla vigilia per quasi tutta la quota. Più resistente il settore del reddito fisso con normali scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 61.250-61.000; Fiat 2952-2939; Montedison 1025-1020; Viscosa 3107-3115-3000; Burgo 15.800-15.380; Olivetti priv. 3090-3070.

Dopoborsa calmo, sui livelli di chiusura: Viscosa 3095-3100; Generali 60.900-61.000; Fiat 2938-2940; Montedison 1020; Monte Amiata 11.180-11.200.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Ardes 3040; Alitalia 17.450; Amiata 11.238; Anic 1159,50; Assicuratr. 60.600; Bastogi 1910; Beni Stabili 3875; Bioda 30.450; Breda 3552; Brioschi 13.450; Burgo 15.280; Caffaro 285,25; Cantoni 16.810; Carlo Erba ordinarie 10.080; Carlo Erba priv. 6560; Cascami 5550; Cementir 1500; Châtillon 2845; Ciga 5351; Coge 9285.

Comp. Toro ordin. 8805; Comp. Toro pr. 2845; Cond. Acqua 702,50; Cucirini 6910; Dalmine 1085; De Ferrari 1420; Donzelli 2740; E. Marelli 395; Eridania 2345; Eternit 3615; Falck or. 3579; Falck pr. 3890; Fiat ordin. 2939; Fiat priv. [illegible]; Finmare [illegible]; Finsider 586; Fisac 455; Fond. Incendio 11.499; Fond. Vita 27.485.

Gavardo 1748; Generalla 885; Generali 61.000; Gim 3760; Ginori 525,50; [illegible] 2680; Imm. Roma 560,30; Invest 2708; Italcable 3499; Italcementi 26.000; Italgas 1140; Italpi 2380; Italsider 948; La Centrale 6345; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2510; Lepetit or. [illegible]; Lepetit pr. 3145; Linificio 515.

Liquigas 162; Magneti M. 1441; Magona 2386; Manif. Tosi 2015; Marzotto 1352; Mediobanca 76.150; Metalli 3450; Mira Lanza 46.630; Miliel 14.320; Mondadori priv. 3221; Montedison 1028; Monteponi 280; Motta 4785; Nebiolo 765; Nord Milano 4820; Olcese 259,30; Olivetti ord. 3070; Olivetti priv. 3074; Pacchetti 510.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3782; Pirelli S. p. A. 2330; Pozzi ord. 67,75; Pozzi priv. 292; Ras 46.000; Rinascente ord. 360,50; Rinascente priv. 233; Risanamento 6040; Romana Zuc. ord. 125; Romana Zuc. priv. 306; Rossari 8000; Rotondi 28.700; Rumianca 1230; Saffa 5451; Sai 28.200; Saronn 1137; S. E. Sardi 4335; Sges 1711.

Siele 6240; Silos 3650; Sip 2652; Snia 2330; Stampati 5180; Stet 3004; Sviluppo 2480; Tecnomasio 945; Terni 240; Tilane 350; Tosi Franco 1840; Trafilerie 383; Un. Manifat. 22.700; Viscosa or. 3096; Viscosa pr. 2473; Westinghouse 1200.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 627,50; dollaro canadese 578; sterlina 1502; franco svizz. 145,70; franco franc. 121,40; franco belga 11,85; fiorino olandese 172,10; marco germ. 155,80; scellino austriaco 24,145; peseta spagnola 8,77; escudo portoghese 32; corona danese 83,75; corona sved. 120,30; corona norveg. 85,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 20.

A GENOVA — L'odierna seduta si è svolta all'insegna del ribasso; gli affari sono stati assai ridotti e le voci per la maggior parte cedenti, fatta eccezione per la Monte Amiata, che continua ad essere in buon denaro. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale 6340; Generali 61.075; Ras 46.370; Meridionali 1925; Nai 7090; Viscosa ordinarie 3100; Viscosa privilegiate 2473; Finsider 592; Italsider 950; Fiat ordinarie 2945; Fiat privilegiate 2185; Sip 2664; Montedison 1022,50.

A FIRENZE — Al di fuori di un certo interessamento per la Amiata, il mercato è apparso cedente. Bastogi 1925; Centrale 6360; Fondiaria Incendio 11.500; Fondiaria Vita 27.550; Viscosa ordinarie 3106; Montedison 1023; Magona [illegible]; Fiat 2949; Immobiliare 569.

A TORINO			
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI			
ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]	[illegible]

La corrente estremista non ha più seguito

Gli operai di Roma non hanno raccolto l'appello degli studenti

Solo in un cantiere edile ed in una fabbrica si sono avute brevi fermate di solidarietà con gli universitari - I sindacalisti sono restii ad appoggiare la loro lotta e gli allievi degli istituti medi non accolgono gli inviti allo sciopero

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

L'Università di Roma riaprirà il 13 marzo (l'ha annunciato, ufficialmente, il rettore prof. D'Avack) e, intanto, sono in corso i lavori di pulizia e di riparazione, mentre autorità accademiche e magistratura proseguono il calcolo dei danni. Una voce, corsa stamane, fa ascendere addirittura a un miliardo l'ammontare dei danni. E' difficile, per ora, stabilire se la stima è vicina al vero, o no. Certo i danni sono ingenti.

Dopo aver nuovamente visitato le Facoltà, il rettore D'Avack ha detto: «Sarebbe opportuno che non solo tutti gli studenti ma anche la popolazione romana visitassero l'Università per rendersi conto dei gravi danni arrecati ai nostri istituti». Parecchie centinaia di persone, in effetti, si fermano ogni giorno davanti ai cancelli dell'ateneo, guardano i resti di barricate ammonticchiati nei cortili, i cumuli di «sampietrini» e le strade interne disselciate, le grandi scritte in vernice nera che imbrattano i muri dei vari edifici, le auto rovesciate, i pali ed i cartelli segnalatori divelti ed abbandonati sul selciato.

Il faticoso ritorno verso la normalità nella città universitaria non è, per ora, frenato da nuovi incidenti ed agitazioni di allievi. Ieri il Movimento studentesco aveva proclamato una giornata di lotta, chiedendo anche la partecipazione degli operai e dei ragazzi delle medie. Nelle medie l'attività è stata quasi normale. Le assenze, ha comunicato il Provveditorato agli Studi, non hanno superato quelle che si hanno, normalmente, in questa stagione. Ancora minore il numero degli operai che ha risposto all'appello del Movimento studentesco. Solo in un cantiere edile ed in una fabbrica si è riusciti a organizzare brevi scioperi. Ad appoggiare la lotta del Movimento studentesco sono contrari i socialisti della Camera del Lavoro ed anche alcuni sindacalisti comunisti manifestano perplessità, tanto è vero che ieri attivisti del Movimento studentesco hanno compiuto un giro nelle borgate romane, distribuendo manifestini contro il pci, accusato di avere «tradito» la causa degli universitari.

Un'altra «giornata di lotta» è annunciata per domani. Il Movimento studentesco ha chiesto a tutti i giovani delle medie di scioperare. Ci dovrebbero essere anche un comizio in una piazza del centro e poi, se i partecipanti saranno numerosi, un corteo che si dirigerà verso l'università.

m. p.

Napoli, martedì sera.

(a. l.) Esami, insegnamenti e ricerche sono ancora sospesi all'Università, dove nelle facoltà di Lettere e Giurisprudenza a gruppi gli studenti [illegible] non hanno aderito alle decisioni del Movimento studentesco di sospendere l'agitazione. L'occupazione dell'ateneo è quindi soltanto parziale, ma la presenza di giovani di estrema sinistra impedisce la ripresa di qualsiasi attività.

Stamane i cancelli del palazzo, in corso Umberto I, sono stati regolarmente aperti, ma gli universitari e i docenti hanno preferito non entrare per scongiurare il pericolo di incresciosi incidenti. Capannelli di giovani si sono formati agli ingressi e fra gli studenti regnano malcontento e tensione per la situazione creatasi nell'ateneo, dove una minoranza impedisce il regolare funzionamento degli studi. La polizia continua a presidiare dall'esterno l'edificio.

Intricata vicenda a Cuneo

Tre rappresentanti denunciati per truffa

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Tre rappresentanti di una ditta milanese, Battista Andreaza, di [illegible] anni, Gustavo Piobello, di 31, e Rosario Casiroli, di 40 anni, sono stati denunciati oggi dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Cuneo alla procura della Repubblica per truffa in danno dei coniugi Antonio Marabotto, di [illegible], e Adele Giraudo, di 34 anni, entrambi dimoranti nella nostra città.

I Giraudo avevano aperto nel '66 un allevamento di vitelli in un capannone alla periferia della città, acquistando i mangimi da una società lombarda; l'attività, purtroppo, non consentì i guadagni sperati anche perché numerosi animali, per un valore di trenta milioni, morirono in dieci mesi. I coniugi hanno firmato numerose cambiali che alla scadenza finirono quasi tutte in protesto.

Secondo la Giraudo e il marito gli effetti, qualora non fosse stato possibile pagarli, avrebbero dovuto essere rinnovati con nuove cambiali; l'operazione venne regolarmente effettuata, ma alla fine, sempre secondo la denuncia, i due coniugi cuneesi si trovarono con dieci milioni di debito che, a loro dire, non avevano mai contratto.

Un pauroso tumulto di fascisti e socialcomunisti nel centro di Cosenza

Nove giovani feriti tra cui due ricoverati con prognosi riservata

Nostro servizio particolare

Cosenza, martedì sera.

Gravissimi incidenti sono divenuti ieri sera nel centro della città dove, per cinque ore, si sono scontrati gruppi appartenenti al msi e elementi di estrema sinistra. Il bilancio dei disordini è di nove persone, tutti studenti, gravemente ferite; per due di esse i medici si sono riservata la prognosi. Sono il diciassettenne Piero Sapio e il sedicenne Francesco Praticoro, gravemente colpiti al capo.

I disordini si sono iniziati verso le venti in via Miceli. Gruppi di giovani comunisti e del psiup distribuivano manifestini con i quali si invitava la popolazione a partecipare ad un comizio indetto per questa sera per protesta contro l'intervento della polizia nell'università di Roma. Lo studente Piero Sapio si rifiutava di accettare l'invito e commentava l'iniziativa con commenti ironici. Seguiva uno scambio di invettive e da queste si passava ben presto a vie di fatto.

Gli attivisti del pci — secondo una prima ricostruzione dei fatti — aggredivano e malmenavano il giovane. Benché ferito, Piero Sapio riusciva a raggiungere la sede del msi, poco distante dal luogo dell'aggressione, e raccontava l'accaduto. Immediatamente gli animi s'accendevano, gruppi di fascisti armati di catene di ferro e di bastoni uscivano dalla loro sede, si dirigevano verso un circolo culturale di sinistra e tentavano di assaltarlo. Negli scontri, che hanno avuto momenti drammatici, per l'inaudita violenza cui si sono abbandonati i giovani delle opposte fazioni, sono rimasti feriti sette studenti.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano ingenti forze di polizia che in breve tempo riuscivano a dividere i contendenti ed a riportare la calma. Ma qualche ora dopo, cinquecento tra comunisti e appartenenti al psiup si sono riuniti e hanno marciato verso la sede del msi in via Miceli. Contro le finestre dell'edificio, presidiato dall'esterno da pattuglie di agenti e di carabinieri, i manifestanti hanno lanciato sassi, mandando in frantumi tutti i vetri. Un sasso ha colpito al capo lo studente Francesco Praticone, mentre da una finestra lanciava sugli aggressori suppellettili ed oggetti di ogni sorta.

I manifestanti si abbandonavano quindi a gesti di vandalismo, rovesciando e danneggiando macchine in sosta. Carabinieri ed agenti di polizia dopo i regolari squilli di tromba hanno disperso con alcune cariche i dimostranti. L'ordine è stato ristabilito solo dopo la mezzanotte. Una quindicina di persone sono state fermate e la polizia sta indagando per accertare le loro responsabilità nei disordini.

a. l.

Sciopero-sorpresa alla Vestebene stamane ad Alba

ALBA, martedì sera.

(g. f.) I dipendenti della Vestebene di Alba, mille persone, in massima parte ragazze, sono scesi stamane in sciopero per protestare contro il licenziamento d'un operaio e, a detta delle organizzazioni sindacali, per i numerosi provvedimenti coercitivi nei confronti di attivisti. Lo sciopero proclamato a sorpresa è cominciato alle 7,30, con l'inizio del primo turno. Per quell'ora ai cancelli s'erano dati convegno attivisti sindacali e studenti. All'arrivo delle maestranze si sono avuti piccoli tafferugli tra gli scioperanti e chi intendeva recarsi al lavoro. Fortunatamente, nonostante gli animi fossero piuttosto accesi, il contrasto non è degenerato.

La sciagura di Mondovì

Gli operai assordati dalla perforatrice non udirono il treno

Un operaio morto e uno ferito

Mondovì, martedì sera.

Fatalità o imprudenza nel tragico incidente di stanotte lungo la linea ferroviaria Savona-Torino? In territorio di Vicoforte Mondovì un gruppo di quattro operai, che stava recandosi al lavoro per risistemare la massicciata della linea ferroviaria, è stato falciato da un'elettromotrice partita pochi istanti prima dalla stazione di San Michele Mondovì e diretta a Cuneo.

La disgrazia è avvenuta alle 21,41 nella galleria cosiddetta di San Giovanni: gli operai dipendenti della ditta Paroldi di Alessandria, che ha assunto l'appalto del riassestamento della linea ferroviaria, procedevano parte affiancati e parte in fila indiana. Avrebbero dovuto iniziare il lavoro alle 23 per concluderlo all'alba. Non si riesce ancora a spiegare le ragioni che hanno determinato il tragico incidente e soprattutto non è dato sapere per quale motivo nessuno degli operai si sia reso conto del sopraggiungere del convoglio.

L'ipotesi, subito avanzata, che il rombo d'un compressore in azione, ingigantito dalla volta del tunnel, abbia assordato gli operai impedendo loro di avvertire lo sferragliare del treno in corsa, deve ancora trovar conferma. Fatto sta che solo all'ultimo momento il gruppo si è reso conto del pericolo: due uomini sono riusciti a gettarsi contro le pareti della galleria, riparandosi nelle nicchie di sicurezza; un terzo, Giuseppe Borsarelli, di 46 anni, residente a S. Michele Mondovì, veniva colpito di striscio o forse soltanto sfiorato e gettato violentemente al suolo; un quarto, Vittorio Bonino, di 57 anni, residente a San Michele Mondovì, era colpito ad un fianco.

Dopo un attimo di sbigottimento i due operai rimasti illesi soccorrevano i compagni. Veniva dato l'allarme e chiamata un'autoambulanza per il trasporto in ospedale dei feriti. Purtroppo appena ricoverato al nosocomio il Bonino cessava di vivere per le gravi lesioni riportate. Il Borsarelli invece è ricoverato in gravi condizioni, ma i medici non disperano di salvarlo.

r. c.

Alessandria: trovata in casa con una lesione cranica

Anziana proprietaria morente dopo una lite finita a botte

Arrestato il suo amministratore: sostiene che si è soltanto difeso dalla donna

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Una donna giace moribonda all'ospedale dopo un litigio con il suo amministratore che è stato arrestato. E' la possidente sessantenne Angela Lunati in Ponzano, da 30 anni separata dal marito, ed abitante sola nel sobborgo Valmadonna, in regione Fontanone. Ieri sera è stata trovata dai vicini riversa in casa, più morta che viva. All'ospedale, ove l'hanno trasportata d'urgenza, le è stato riscontrato un ictus cerebrale, oltre a contusioni craniche e stato comatoso: la prognosi è riservatissima. Anche se dovesse salvarsi, la sventurata non sfuggirebbe ad una grave menomazione fisica.

Gli stessi soccorritori hanno provveduto ad informare subito i carabinieri del rione Orti, che hanno iniziato le indagini per accertare le circostanze nelle quali la Lunati ha riportato le lesioni, fermando [illegible] il pensionato Giorgio Gallinotti, di 65 anni, residente a San Michele, altro sobborgo della città. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Pellerino, ne ha ordinato l'arresto sotto l'accusa, per il momento, di lesioni gravissime. Il Gallinotti avrebbe colpito la Lunati, non si sa con quale arma, per motivi d'interesse.

L'arrestato nega, ammettendo solamente un aspro litigio con la donna, della quale curava gli interessi, nel tardo pomeriggio di domenica. Ai carabinieri ha dichiarato d'essere andato domenica, dopo le 17, a casa dell'anziana possidente. Questa gli ha rinfacciato d'averla truffata nell'acquisto di una casa. «Pretendeva da me — ha detto il Gallinotti — una dichiarazione da cui risultasse che l'avevo raggirata e mi ha dichiarato che non sarei uscito di lì fino che non avessi firmato». Durante il diverbio la Lunati avrebbe chiuso a chiave la porta ed impugnato la scopa. Tra i due c'è stata una colluttazione, ma, stando alle affermazioni dell'arrestato, egli non avrebbe toccato la Lunati neppure con un dito, mentre essa l'avrebbe graffiato in viso. «Nel corso della colluttazione s'è rotto un vetro — ha proseguito il Gallinotti — ed io sono fuggito, inseguito dalla donna. Da quel momento non so nulla di quel che le sia capitato; io comunque non l'ho colpita».

I vicini di casa, interpellati, hanno dichiarato di aver ancora incontrato la Lunati nella tarda serata di domenica, mentre si recava a dar da mangiare ai conigli. Poi non l'hanno più vista fino a quando, ieri sera, si sono recati nella sua casa e l'hanno trovata riversa al suolo. Come realmente si siano svolti i fatti ancora non si sa, ma si conta di appurarlo nel proseguo delle indagini.

Circa vent'anni fa il fratello della donna, Luigi Lunati, poco più che trentenne e sposato da appena sei mesi, fu ucciso, durante una lite, dal cognato Enrico Cellerino, marito della loro comune sorella Emilia. L'omicida fu poi condannato dalla Corte d'Assise ad una pena nel complesso assai mite: gli era stata riconosciuta, tra l'altro, la attenuante della provocazione.

Emma Camagna

Devastato un alloggio dal fuoco a Laigueglia

Alassio, martedì sera.

(a. p.) Un incendio scoppiato ieri pomeriggio in un appartamento di Laigueglia ha causato gravi danni.

Le fiamme si sono sviluppate in un attico del condominio sito in via Villaggio Balneare 3 nella zona residenziale. In casa si trovavano la signora Milva Reggio, di 43 anni, di Moncalieri, il nipotino Mario di 5 anni ed una persona di servizio.

La donna telefonava subito ai vigili del fuoco di Albenga e si metteva in salvo col nipotino e la cameriera sul terrazzo dell'attico. L'incendio è stato domato a fatica dai pompieri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

1968 — 1969

Dott. Enrico Alloati

I suoi cari lo ricordano affettuosamente a parenti ed amici.
— Torino, 4 marzo 1969.

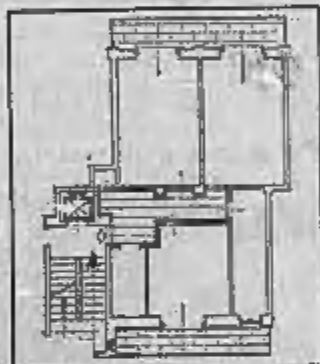
MERAVIGLIOSA POSIZIONE

IN PIENO SOLE E A DUE PASSI DALLA FIAT MIRAFIORI

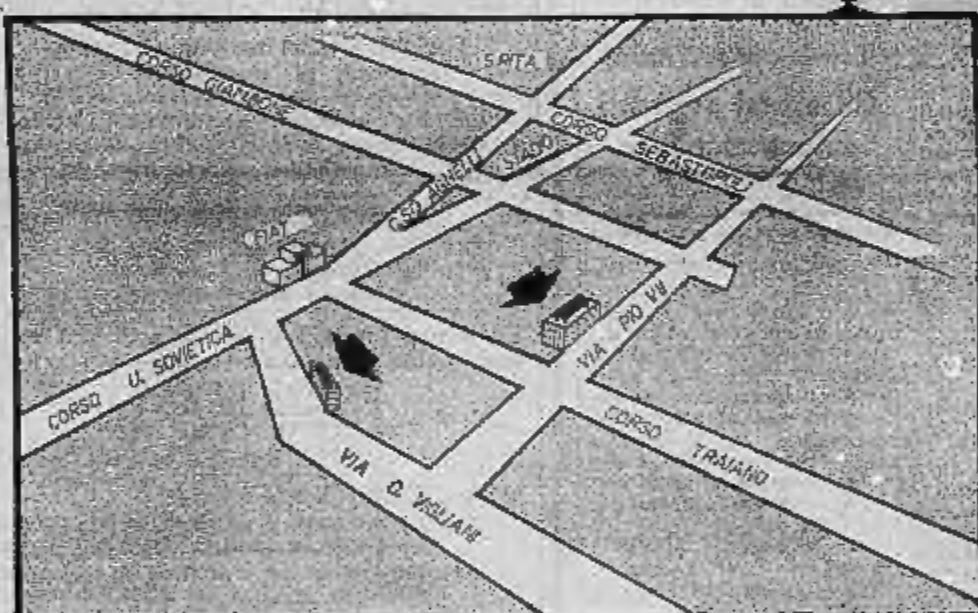
VIA ONORATO VIGLIANI 45

NEL PUNTO PIU' CENTRALE DELLA RICERCATISSIMA ZONA SUD

UNA SUPER RESIDENZA NUOVA E SIGNORILE CON UN GRAZIOSO GIARDINO PRIVATO CHE NE ESALTA LA PERFETTA STRUTTURA ARCHITETTONICA

I PREZZI E LE MODALITA' DI PAGAMENTO CI PERMETTONO DI OFFRIRVI QUESTI APPARTAMENTI ALLE PIU' FAVOREVOLI CONDIZIONI

* Saloncino, 2 grandissime camere, cucinotta indipendente, salotto d'ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi
1.725.000 all'acquisto
1.725.000 a 3 mesi
7.900.000 Mutuo

GLI APPARTAMENTI SONO VERAMENTE GRANDI E VALORIZZATI DA ECCELLENTI RIFINITURE

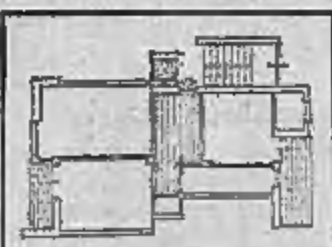
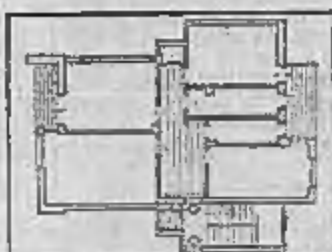
la *firma* di una grande impresa per questi due gioielli residenziali

CORSO TRAIANO

angolo Via PIO VII 98

L'ottima disposizione degli ambienti particolarmente studiata in funzione di una eleganza e razionalità introvabili. L'eccezionale ampiezza delle camere e la loro luminosità, rendono questi appartamenti delle uniche, straordinarie opportunità d'acquisto

* Giardino condominiale alberato e a prato verde

* Pavimenti in marmo pregiato negli ingressi, nei saloncini e nei soggiorni; parquets realizzati in legno di prima scelta nelle camere; ceramica decorata nei bagni e nelle cucine

APPARTAMENTI SPAZIOSI E SIGNORILI

Saloncino, 2 camere, cucinotta, sala bagno, meraviglioso ingresso, ripostiglio
1.600.000 all'acquisto
1.600.000 a 3 mesi
7.350.000 Mutuo

Saloncino, 3 camere, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, grande ingresso, disimpegno giorno-notte spaziosi terrazzi
2.100.000 all'acquisto
2.100.000 a 3 mesi
9.700.000 Mutuo

CORSO TRAIANO RICCO DI VERDE, PULSANTE DI VITA E DI MOVIMENTO CON I NUMEROSISSIMI NEGOZI CHE SI ALLINEANO INVITANTI AI SUOI LATI, E' DIVENUTO L'ARTERIA VITALE DI QUESTA PARTE FELICE DELLA CITTA', A CUI FA CAPO, FAVORENDONE IL VERTIGINOSO MA SPONTANEO SVILUPPO, LA FIAT MIRAFIORI.

LA ZONA SUD E' STATA VALORIZZATA QUASI COMPLETAMENTE DALLA GRANDE IMPRESA, ALLA QUALE DOBBIAMO I DUE PALAZZI PRESENTATI IN QUESTA PAGINA.

IL CORSO TRAIANO ORMAI SI ALLINEA, COMPETITIVAMENTE, AI GRANDI FAMOSI CORSI TORINESI NEL PIU' IMPORTANTE CENTRO RESIDENZIALE E COMMERCIALE DELLA « NUOVA TORINO ».